

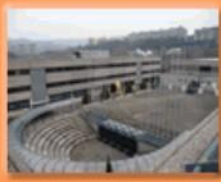


**Istituto Tecnico Economico
Tecnologico**

**ALDO CAPITINI
PERUGIA**

**Documento
del Consiglio della Classe**

**5^a A SIA
a.s. 2023-2024**



Indice

1. Presentazione	4
Descrizione del corso e profilo professionale.....	4
Elenco libri di testo.....	5
Composizione del Consiglio di Classe.....	7
Presentazione della classe.....	8
2. Percorso formativo	9
Metodi.....	9
Strumenti.....	9
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).....	10
Orientamento.....	10
Progetti.....	12
Visite guidate.....	14
Iniziative culturali.....	14
Viaggio di Istruzione Classi Quinte.....	14
Altre attività.....	15
Indicazioni per lo Svolgimento del Colloquio di Esame.....	15
3. Relazioni individuali e programmi	16
Relazione finale di Lingua e letteratura Italiana.....	16
Programma di Lingua e Letteratura italiana.....	18
Relazione finale di Storia.....	21
Programma di Storia.....	22
Relazione finale di Economia Aziendale.....	25
Programma di Economia Aziendale.....	27
Relazione finale di Inglese.....	29
Programma di Inglese.....	30
Relazione finale di Informatica.....	31
Programma di Informatica.....	32
Relazione finale di Matematica.....	34
Programma di Matematica.....	34
Relazione finale di Diritto e Economia Politica.....	36
Programma di Diritto.....	37
Programma di Economia Politica.....	39
Relazione finale di Scienze Motorie Femminile.....	40
Programma di Scienze Motorie Femminile.....	41
Relazione finale di Scienze Motorie Maschile.....	41
Relazione finale di Religione.....	44
Programma di Religione.....	45
4. Valutazione e verifiche	46
Tipologia delle verifiche.....	46
Criteri e strumenti di valutazione delle prove scritte e orali.....	46
Criteri per il recupero dell'insuccesso scolastico.....	49
Criteri per l'attribuzione del credito formativo.....	49
5. Allegati	51

Simulazione Prima Prova.....	51
Griglie Prima Prova.....	60
Simulazione Seconda Prova - Economia Aziendale.....	66
Griglia seconda prova.....	68

1. Presentazione

Descrizione del corso e profilo professionale

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione dei dati, organizzazione della comunicazione in rete e sicurezza informatica.

Forma un ragioniere con conoscenze di natura informatica ampie e sistematiche, per essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici e per adeguarli alle necessità aziendali

Nel Triennio Sistemi Informativi Aziendali viene approfondito lo studio dell'Informatica già avviato al biennio. In particolare vengono sviluppate le abilità progettuali in merito allo sviluppo di software di gestione per PC, reti, siti internet e CD multimediali. Per realizzare questi obiettivi inoltre è intensificato l'utilizzo del laboratorio informatico con la presenza anche di insegnanti tecnico-pratici.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in '**Sistemi Informativi Aziendali**' è in grado di:

- gestire processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, contabile;
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi per adattarli alle esigenze aziendali;
- creare software applicativi gestionali;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e realizzare attività comunicative con le tecnologie Informatiche

BIENNIO I e II	SIA
- Lingua e letteratura italiana - Matematica	- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese - Seconda lingua comunitaria - Geografia	- Lingua inglese - Matematica
- Storia, cittadinanza e costituzione - Informatica - Economia aziendale - Scienze integrate - Scienze della terra e biologia - Fisica (Chimica per il II anno)	- Seconda lingua comunitaria - Diritto - Storia, cittadinanza e costituzione - Scienze motorie e sportive
- Diritto ed economia - Scienze motorie e sportive	- Economia politica - Informatica
- Religione cattolica o altre attività alternative	- Economia aziendale - Religione cattolica o altre attività alternative

Elenco libri di testo

MATERIA	TITOLO Sottotitolo	VOL.	AUTORE	EDITORE
DIRITTO	IUS GIURISTI IN CLASSE - QUINTO ANNO CORSO DI DIRITTO PER IL QUINTO ANNO AFM E SIA	2	ROBERTO GAROFOLI	PARAMOND
ECONOMIA AZIENDALE TRIENNIO	ENTRIAMO IN AZIENDA UP LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE VOLUME 3 (IN DUE TOMI) CORSO DI ECONOMIA AZIENDALE	3	ASTOLFI, BARALE, RICCI	TRAMONTANA
ECONOMIA POLITICA. QUINTO ANNO	UNA BUONA ECONOMIA - FINANZA PUBBLICA	U	POMA FRANCO	PRINCIPATO
INFORMATICA LINGUAGGI, SISTEMI OPERATIVI	NUOVO INFORMATICA & IMPRESA EDIZIONE GIALLA PER SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	2	CAMAGNI PAOLO, NIKOLASSY RICCARDO	HOEPLI
INGLESE BIENNIO CORSI	ENGAGE! 2 - EDIZIONE ACTIVEBOOK + MYLAB	2	AA VV	PEARSON LONGMAN
INGLESE TESTI PROFESSIONALI	CLICKABLE + CD AUDIO ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES: IT & TELECOMMUNICATIONS	U	ODDONE CRISTINA	SAN MARCO
ITALIANO ANTOLOGIE E STORIA LETTERATURA	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO	3	GUIDO BALDI, SILVIA GIUSSO, MARIO RAZETTI	PARAVIA
MATEMATICA CORSI (2° BIENNIO + 5° ANNO)	GAUSS SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO VOLUME 5 CON QUADERNO INVALSI	3	CONSOLINI, GAMBOTTO, MANZONE	TRAMONTANA
MATEMATICA CORSI (2°	GAUSS SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	1	CONSOLINI, GAMBOTTO, MANZONE	TRAMONTANA

BIENNIO + 5° ANNO)	VOLUME 3 CON QUADERNO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
MATEMATICA CORSI (2° BIENNIO + 5° ANNO)	GAUSS SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO VOLUME 4 CON QUADERNO AFM E FASCICOLO SARS-COV-2	2	CONSOLINI, GAMBOTTO, MANZONE	TRAMONTANA
RELIGIONE	CAPACI DI SOGNARE CON NULLA OSTA CEI	U	MAGLIOLI PIERO	SEI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	STUDENTI INFORMATI - LIBRO MISTO VOLUME + QUADERNO	U	BALBONI B, DISPENZA A	IL CAPITELLO
STORIA	SNODI DELLA STORIA 3	3	GIOVANNI BORGOGNONE, DINO CARPANETTO	B.MONDADORI

Composizione del Consiglio di Classe

Componente	Materia	Continuità didattica		
		III	IV	V
AMBROSI PAOLO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X
CAIDOMINICI PINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3ASIA	4ASIA	X
CAIDOMINICI PINA	STORIA	3ASIA	4ASIA	X
CALZOLARI MANUELA	ECONOMIA AZIENDALE	3ASIA	4ASIA	X
CENTO NUNZIATA	DIRITTO			X
CENTO NUNZIATA	ECONOMIA POLITICA			X
CONTI MATTEO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X
GIROLMETTI DANIELA	LINGUA INGLESE	3ASIA	4ASIA	X
STARNONI ALESSANDRA	LINGUA INGLESE			X

MANNI SABRINA	INFORMATICA			X
MENNA GABRIELE	INFORMATICA		4ASIA	X
MINUTI ELSA	SOSTEGNO			X
OLIVETI LUCA	RELIGIONE	3ASIA		X
RICCI PATRIZIA	MATEMATICA	X	X	X
SCALAMONTI FRANCESCO	ECONOMIA AZIENDALE			X
TINOZZI VALERIA	SOSTEGNO		4BSIA	X
VENEZIANO ANGELA	SOSTEGNO	3BSIA	4BSIA	X

Presentazione della classe

La classe è composta da 26 alunni, 19 studenti e 7 studentesse. Sono presenti quattro alunni con PDP e un'alunna con certificazione L.104/92 con PEI.

La composizione della classe nel corso dei cinque anni di studi è cambiata sia perché il biennio è comune e la scelta dell'indirizzo di corso avviene in terzo, sia perché l'attuale gruppo classe deriva dalla fusione di due classi, attuata per esiguità numerica delle due classi di origine al termine del precedente anno scolastico.

Tale fusione ha comportato un inevitabile periodo di assestamento che, unito alle criticità date dalla sperimentazione oraria attuata a livello di Istituto, ha contribuito ad un rendimento generale della classe al di sotto delle aspettative, con un livellamento di profitto verso il basso, fatte salve alcune eccezioni. Solo un gruppo ristretto di studenti ha saputo dare continuità al lavoro svolto negli anni precedenti, raggiungendo un livello di competenza adeguato agli obiettivi del corso di studi; la maggioranza della classe ha conseguito un livello complessivamente sufficiente, anche se permangono lacune a livello espositivo e di rielaborazione e personalizzazione dei contenuti, dovute ad un impegno scolastico discontinuo.

Nonostante la numerosità, il gruppo si è mostrato generalmente rispettoso delle norme che regolano la convivenza: gli obiettivi comportamentali e socio relazionali sono stati raggiunti in generale da tutto il gruppo classe.

Sotto il profilo relazionale gli studenti hanno saputo rapportarsi in modo corretto tra loro e con gli insegnanti, si sono mostrati collaborativi e interessati alla partecipazione a molteplici attività, sia promosse dalla scuola che da organismi esterni. Hanno dimostrato, in particolare nel PCTO, senso di responsabilità e capacità di adattamento nei diversi contesti, fornendo riscontri da questo punto di vista assolutamente positivi.

2. Percorso formativo

Metodi

Modalità	ITALIANO	STORIA	INGLESE	INFORMATICA	MATEMATICA	DIRITTO	ECONOMIA POLITICA	ECONOMIA AZIENDALE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Esercitazioni individuali in classe	X	X	X			X	X	X		
Esercitazioni individuali in laboratorio				X				X		
Lavoro di gruppo in classe								X	X	
Lavoro di gruppo in laboratorio				X					X	
Brain Storming			X			X	X			
Schede di autovalutazione										
Analisi testuale	X	X	X					X		

Strumenti

- Attrezzature specifiche di laboratorio
- Strumenti informatici e programmi software dedicati
- Manuali tecnici, Codice civile
- Documenti, filmati, articoli da WWW, siti web didattici
- Libri di testo
- Libri della biblioteca scolastica

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Lo svolgimento dei PCTO si è articolato in modo regolare, secondo la prassi in vigore presso il nostro Istituto. Nel corso del terzo anno gli studenti hanno conseguito un attestato di formazione generale (durata corso: n. 4 ore), a cui si è poi sommato un ulteriore attestato di Formazione Specifica - rischio medio, conseguito a seguito di un corso di 8 ore.

In classe quarta, il PCTO è stato finalizzato all'acquisizione di esperienze lungo l'asse di competenze caratteristiche del corso SIA, e è stato articolato in una serie di visite aziendali, incontri con esperti ed attività di progettazione di impresa, dettagliate in seguito.

L'attività di tirocinio aziendale è stata svolta all'inizio del quinto anno, su tre settimane, e ha visto gli studenti della classe impegnati in varie realtà aziendali del territorio, impegnati in ambiti amministrativo-contabile, informatico, e in agenzie di marketing. Gli studenti hanno debitamente relazionato gli esiti di tale percorso in presenza dei docenti delle discipline coinvolte: l'esito di tale relazione è stato debitamente valutato.

Infine, nel corso della classe quinta è stato dato ampio spazio ad attività di orientamento in uscita, principalmente in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, concedendo però opportuni spazi anche all'ITS "Umbria Academy" e ad alcuni incontri di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro tenuti da "GiGroup"

Orientamento

Con l'approvazione delle Linee guida per l'orientamento D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, le attività di orientamento formativo e informativo sono state articolate in modo più sistematico, arricchite da iniziative in parte organizzate a livello di Istituto, in parte definite dai consigli di classe, supportati dalla nuova figura del docente tutor dell'Orientamento.

Il Collegio Docenti in data 20 novembre 2023 ha approvato il Piano di Istituto dell'Orientamento che ha delineato il quadro di azioni possibili da realizzare per un monte ore complessivo annuo di almeno 30 ore per classe, obbligo previsto sin dalla prima classe.

I moduli di orientamento, integrati con una parte dei PCTO e con alcuni dei percorsi di Educazione Civica, sono stati impostati e svolti in quanto coerenti con i seguenti obiettivi generali:

- a) Conoscere sé stessi, le proprie attitudini, interessi e aspirazioni
- b) Conoscere il mondo del lavoro e i fenomeni di evoluzione che lo caratterizzano
- c) Conoscere la formazione superiore

Nella classe 5A SIA, il docente tutor dell'Orientamento prof. Luca Oliveti, ha lavorato in collaborazione con il tutor PCTO e coordinatore di classe, prof Gabriele Menna, fornendo il necessario supporto agli allievi riguardo a:

- supervisione nelle attività di orientamento di Istituto;
- attività specifiche per la classe;
- colloqui individuali di orientamento;
- compilazione delle diverse parti dell'e-portfolio.

Le iniziative organizzate per la classe sono state:

Orientamento verso	Iniziative
Mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● novembre: 2022 incontro con l'imprenditore del settore informatico Giampaolo Malizia, CEO di NTS Project ● gennaio 2024: "Soft Skills e Web Reputation" - incontro a cura di Gi Group ● marzo 2024: "Colloquio e mercato del Lavoro" - incontro a cura di Gi Group ● Incontro con la docente Orientatrice prof Eleonora Cusarelli sulle opportunità di lavoro che l'Istituto diffonde nell'ambito del servizio Job Placement
Università	<ul style="list-style-type: none"> ● febbraio 2024: settimana ORIENTACAPITINI - corsi di orientamento in collaborazione con UniPG, UniSTRA e ITS Umbra Academy ● aprile 2024: "La Specializzazione Post-Diploma" - incontro a cura di ITS Umbra Academy ● Diffusione degli eventi di orientamento informativo dell'Università degli Studi di Perugia

Progetti

A seguire, una sintesi del progetto di Educazione Civica svolto dalla classe nel corso del corrente Anno Scolastico:

MODULO INTERDISCIPLINARE	
L'Unione Europea e le principali organizzazioni internazionali: origini, assetto, funzioni e ruolo nell'attuale contesto storico-politico.	
COMPETENZE	
<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Conoscere i principali organismi internazionali con riferimento a caratteristiche e funzioni</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Conoscere e approfondire i principi contabili ispirati alle normative comunitarie e la relativa armonizzazione con le regole nazionali, civilistiche e fiscali</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>	
DISCIPLINE	CONTENUTI
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> •Il processo di unificazione europea: il Manifesto di Ventotene
DIRITTO E ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> •L'apertura della nostra Costituzione al Diritto internazionale: artt.10 e 11 Cost. •Le tappe fondamentali della nascita dell'U.E. •Gli organi dell'U.E. •Elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo: incontro con il Prof. Raspadori docente di Diritto dell'Unione europea - Unipg •Le fonti normative dell'U.E. e il loro impatto nell'ordinamento italiano
ECONOMIA AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> •I principi contabili internazionali. •Ambito di applicazione dei principi contabili internazionali •Il bilancio IAS/IFRS.
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> •Riflessione storico-sociale sull'impegno dell'Europa nella costruzione della pace
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> •GDPR: gestione della privacy su web
MATEMATICA	Tassi di interesse. Il tasso BCE. I tassi Euribor. Influenza dei tassi di riferimento sulle operazioni finanziarie di investimento e di finanziamento
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> •The European Union and the Brexit; •The most important international Organizations: UN (ONU).
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> •Fair play: rispetto delle regole nello sport

MODULO INTERDISCIPLINARE	
La cultura della legalità	
COMPETENZE	
<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Riflettere sul senso di cittadinanza, di giustizia e rispetto delle regole, norme e leggi.</p> <p>Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Favorire il contrasto a ogni forma di attività illecita attraverso una partecipazione attiva ad iniziative proposte da associazioni che promuovono la cultura della legalità.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale</p>	
DISCIPLINE	CONOSCENZE
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> •La storia di Peppino Impastato •L'incontro con Giovanni Impastato •L'Economia non osservata e la confisca dei beni alla mafia in collaborazione con Libera •Incontro con il magistrato dott. Luca Marzullo del Tribunale di Perugia
DIRITTO E ECONOMIA POLITICA	<ul style="list-style-type: none"> •L'Economia non osservata: l'economia sommersa, illegale, informale •Incontro con il magistrato dott. Luca Marzullo •Comportamenti economicamente fraudolenti

Visite guidate

Data	Località	Descrizione	Obiettivi
dicembre 2022	Bologna	Visita aziendale Ducati	Conoscenza della realtà industriale italiana
aprile 2023	Perugia	Visita aziendale R1 Group	Conoscenza realtà aziendale del territorio e delle potenzialità dell'Informatica

novembre 2023	Bastia Umbra	visita aziendale NTS Project	Conoscenza realtà aziendale del territorio e delle potenzialità dell'Informatica
---------------	--------------	------------------------------	--

Iniziative culturali

Iniziativa	Tipologia	Obiettivi	Tempi
“D.e.o. Ex Machina – Un’occasione scippata” spettacolo basato sull’esperienza della Divisione Elettronica Olivetti con l’attore Antonio Cornacchione	Spettacolo teatrale	Cittadinanza consapevole	aprile 2023

Viaggio di Istruzione Classi Quinte

Data	Località	Descrizione	Obiettivi
21-25 aprile 2024	Barcellona e Montserrat	Visita di siti storici, culturali e architettonici	Consolidare le conoscenze di storia, vivere la cittadinanza europea; conoscenza diretta del territorio, delle sue evidenze storiche, artistiche e delle sue peculiarità culturali

Altre attività

Titolo	Descrizione
Laboratorio “Coltiva il tuo futuro”	Mese dell’educazione finanziaria - laboratorio su strumenti innovativi di pagamento (in modalità sincrona e a distanza)
Laboratorio didattico “Semina il tuo futuro”	Nell’ambito della Global Money Week - laboratorio su sostenibilità economica e sociale (in modalità sincrona e a distanza)
Premio Italia Angelucci Baldoni, indetto da Umbria Gas	simulazione di progettazione di impresa - 1° classificato

Indicazioni per lo Svolgimento del Colloquio di Esame

Il colloquio di esame sarà svolto ai sensi dell’art. 22 dell’O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

3. Relazioni individuali e programmi

Relazione finale di Lingua e letteratura Italiana

DOCENTE: prof.ssa PINA CAIDOMINICI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La attuale classe VA Sia risultante dall'accorpamento della 4A Sia e della 4B Sia, quest'ultima presa in carico all'inizio di quest'anno, è costituita da 26 studenti di cui tre studenti non italofoni; con tutti il dialogo educativo è sempre stato sereno e il comportamento corretto e serio.

Superato il comprensibile disorientamento, dovuto al cambio di insegnante, gli studenti della 4B Sia si sono presto integrati e si è creato un clima favorevole allo svolgimento delle attività in aula. Tuttavia, l'accorpamento delle due classi, la frammentazione dell'attività didattica, dovuta alle diverse proposte dell'offerta formativa e l'adozione di unità oraria di 45 minuti, ha reso necessario una costante ricapitolazione degli argomenti trattati e una inevitabile rimodulazione degli argomenti con autori che non si è riusciti a trattare.

Sei - sette studenti del gruppo classe si sono distinti per attitudine allo studio della disciplina letteraria, senso di responsabilità nello svolgimento delle attività proposte e impegno costante nel corso dell'anno. Per molti studenti rimane una restituzione ed esposizione poco organica dei contenuti, caratterizzata da uno studio aderente al manuale e poco autonomo, per altri da impegno discontinuo nel corso dell'anno.

Lo studio della letteratura è stato affrontato privilegiando l'incontro degli studenti con le opere con una lettura guidata da parte docente sia per costruire un quadro significativo di conoscenze letterarie fondato su tratti fondamentali di un'epoca, contestualizzando i testi in un quadro storico – sociale, all'interno di movimenti / correnti sia per abituarli ai collegamenti con altri autori e alla riflessione personale sui temi, anche con attualizzazioni per analogia o per contrasto, nell'ottica dello sviluppo di uno spirito critico.

Per sostenere gli studenti più fragili, nel II quadrimestre sono state svolte otto ore di recupero / potenziamento in orario pomeridiano.

Per quanto riguarda la produzione scritta e le tipologie della Prima Prova, nell'approccio alle stesse quasi tutti hanno conseguito una tecnica adeguata anche se permangono per alcuni scorrettezze linguistiche e una certa povertà lessicale.

La frequenza non per tutti è risultata regolare, alcuni si sono sottratti ai momenti di verifica.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e valutazione

Nel corso dell'a.s sono state svolte sei verifiche scritte, tutte in tre ore consecutive, come d'orario scolastico. Gli studenti sono stati allenati ad affrontare la prova insistendo molto sulla pianificazione e coerenza logica dei contenuti e si apprezza il lavoro svolto nel corso del triennio, da parte di alcuni studenti, che sono riusciti ad impadronirsi di un metodo di strutturazione dei contenuti efficace. Si è cercato di

curare la produzione di elaborati rispondenti alle richieste delle tracce e agli indicatori della griglia nazionale, declinata dal Dipartimento di Lettere, valorizzando la fase di restituzione attraverso l'educazione all'autovalutazione sulla base delle correzioni effettuate dal docente, occasione per riflettere su errori commessi e confrontarsi con la valutazione.

Il 22 aprile hanno effettuato la simulazione della Prima prova in 6 ore comune a tutte le classi quinte d'Istituto.

Sono state svolte almeno due verifiche orali a quadrimestre sui contenuti letterari, cercando di promuovere negli studenti la cura nell'esposizione organica dei contenuti e il collegamento degli stessi in un'ottica diacronica e sincronica. A questo tipo di verifiche scritte e orali si sono affiancate prove semistrutturate programmate e brevi.

Alla valutazione intermedia e finale hanno concorso, oltre alla misurazione delle diverse prove svolte, i seguenti elementi: miglioramento del rendimento scolastico rispetto alla situazione di partenza; puntualità nell'esecuzione dei lavori assegnati; interesse e partecipazione all'attività didattica dimostrate attraverso interventi e disponibilità al dialogo educativo.

Obiettivi disciplinari raggiunti

La classe, seppur in modo diversificato, rispetto alle conoscenze, si orienta rispetto ai lineamenti fondamentali della letteratura di fine Ottocento e del Novecento. Per quanto riguarda le competenze gran parte degli studenti contestualizzano gli autori collegandoli al quadro storico – sociale- economica autori / opere e alle correnti letterarie in modo sufficientemente sicuro.

Si apprezza la presenza di un gruppo di sei/ sette studenti che lavorando con costanza e metodo di studio autonomo, procedono con padronanza nell'analisi del testo letterario operando opportuni collegamenti tra autori e correnti, con una certa fluenza espositiva e proprietà lessicale.

Per altri, l'esposizione orale dei contenuti letterari, pur essendo migliorata nel corso dell'anno, appare talvolta poco organizzata, procedono in modo poco organico rispetto alla restituzione di conoscenze, con limitata rielaborazione personale. Sollecitati dal docente riescono, comunque, a cogliere temi e tecniche proprie di un autore.

Sicuramente più solida la competenza comunicativa e linguistica nella produzione scritta. Acquisita la padronanza nell'ambito morfo-orto -sintattico, per alcuni permane una carenza negli aspetti avanzati come la padronanza lessicale e l'uso consapevole ed efficace della punteggiatura, quest'ultimo appreso da pochi. La pianificazione, l'articolazione dei contenuti e nelle tipologie B e C è riconoscibile in gran parte degli elaborati prodotti, l'argomentazione risulta efficace per alcuni.

Programma di Lingua e Letteratura italiana

DOCENTE: prof.ssa PINA CAIDOMINICI

Età del Positivismo

- a. Le strutture politiche, economiche e sociali; le ideologie, le istituzioni culturali e gli intellettuali
- b. Il contesto letterario: **La scapigliatura milanese**
- c. Rapporto con Romanticismo europeo e con la società / modernità
- d. Positivismo: Il mito del progresso, dall'evoluzionismo di Darwin al darwinismo sociale di Spencer; L'uso del termine positivismo in Saint Simon, il pensiero di A. Comte e i tre stadi dello sviluppo umano, l'affermarsi delle scienze umane, H. Taine e gli elementi del milieu, moment e race.
- e. Dal Realismo al naturalismo: scrittura oggettiva e impersonalità della narrazione
- f. **Il Naturalismo**: la poetica, Emile Zola e il romanzo sperimentale
- g. **Il Verismo di Giovanni Verga** : dal romanzo storico alla conversione al verismo, le tecniche narrative: dal discorso indiretto libero alla tecnica della regressione, al coro paesano; i temi della produzione verghiana: i vinti (rapporto con umili di Manzoni), confronto con la produzione naturalista (analogie e differenze)

TESTI

GUSTAVE FLAUBERT

Da "Madame Bovary" I sogni di Emma" in fotocopia

EMILE ZOLA'

Il romanzo sperimentale (fotocopia)

GIOVANNI VERGA

da Vita dei campi "Fantasticheria"

"La lupa"

Da Drammi intimi "Tentazione"

la lettera dedicatoria all' Amante di Gramigna (fotocopia)

da I Malavoglia " il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (Cap. I)

"I Malavoglia e la dimensione economica" (cap.VII)

Il Decadentismo europeo ed italiano

- a. Quadro storico-culturale, origine del termine
- b. La visione del mondo, temi e miti
- c. La poetica decadente e le tecniche espressive
- d. Rapporto del Decadentismo con Romanticismo e Naturalismo
- e. La **poesia simbolista e i poeti maledetti**

- f. Caratteristiche generali: affermazione della dimensione irrazionale e misteriosa della realtà
- g. **Il romanzo decadente europeo**: caratteristiche generali, crisi del ruolo dell'intellettuale e dell'arte nella società di massa
- h. **Oscar Wilde e l'estetismo** (la figura del Dandy)
- i. **Giovanni Pascoli**: vita, ideologia e poetica, opere; la crisi del Positivismo e rappresentazione simbolica della realtà. I simbolici ricorrenti. La poetica del fanciullino. Confronto tra il fanciullino e il superuomo: due miti complementari. L'ideologia politica: dal socialismo alla fede umanitaria al nazionalismo. Mitizzazione del mondo rurale. Le soluzioni formali (aspetti retorici -lessicali e sintattici)

TESTI

CHARLES BAUDELAIRE

Da I fiori del male "L'Albatro"

GIOVANNI PASCOLI

da Il Fanciullino "Una poetica decadente"

da Myricae: "Temporale",

"Il lampo"

"Novembre"

"Arano"

da I Canti di Castelvecchio "Il gelsomino notturno"

Le Avanguardie del primo Novecento

Contesto storico, nozione di avanguardia, caratteri comuni alle avanguardie storiche
Il **Futurismo** Il mito della macchina e della velocità, il disprezzo della tradizione letteraria

TESTI

F. T. MARINETTI "Il manifesto del Futurismo"

"Il manifesto tecnico della letteratura futurista" (fotocopia)

Le linee di tendenza della poesia fino al 1945

- a. La linea ermetica(novecentista)
- b. **Giuseppe Ungaretti** il poeta- soldato, l'esperienza della guerra, il valore della memoria, il problema dell'identità e dello sradicamento

TESTI

GIUSEPPE UNGARETTI

Da "Allegria": Il porto sepolto

Veglia

San Martino del Carso

Fratelli

Il romanzo psicologico

La crisi del Positivismo e delle scienze ad esso legate; approccio alla filosofia del Novecento il pensiero di Schopenhauer (linee essenziali) il vitalismo di Bergson, la nascita della psicanalisi di Freud. Il ruolo dell'intellettuale.

ITALO SVEVO profilo biografico dell'autore, le opere e la poetica, formazione ed influenze culturali

a- I romanzi prima del successo "Una vita" e "Senilità"

b- analisi dell'opera "La coscienza di Zeno" (trama- struttura personaggi- genere e significato dell'opera)

Temi a- l'espedito letterario del memoriale

b- i piani temporali: le vicende ricordate e i fatti realmente accaduti

c- la psicoanalisi come nucleo tematico

d- la malattia come condizione normale dell'esistenza

e- Zeno Cosini: un personaggio inetto

TESTI

Da "La coscienza di Zeno":

Preambolo

Prefazione

Il fumo (Cap III)

La profezia di un apocalisse cosmica (cap . VIII)

LUIGI PIRANDELLO: profilo biografico dell'autore, le opere e la poetica. Cardini filosofici del pensiero. Rapporti con il fascismo. Caratteri comuni e specifici dei romanzi e della novellistica

Temi specifici

a- il relativismo conoscitivo

b- i personaggi pirandelliani delle novelle e dei romanzi

c- il tema della pazzia e rapporto con la normalità

d- la poetica dell'umorismo: l'avvertimento del contrario e il sentimento del contrario

e- rapporto tra Vita /Forma e l'incomunicabilità

f- i romanzi "Il fu Mattia Pascal" e "Uno nessuno centomila"

TESTI

Da "l'Umorismo" : "Che cosa è l'umorismo"

Da "Novelle per un anno": "La carriola"

"Il treno ha fischiato"

Da "Il fu Mattia Pascal": La costruzione della nuova identità e la sua crisi (cap. VIII e IX)

La narrativa della Resistenza nell'opera di Fenoglio Pavese

La letteratura resistenziale tra corralità e impegno: il trauma della guerra e il recupero della parola alla fine del conflitto; il nuovo modello di intellettuale militante; i tratti della stagione realista (esaltazione del gesto eroico del partigiano, il finale positivo, la tensione ideologica dell'opera).

BEPPE FENOGLIO: La Resistenza come esperienza assoluta, l'assurdità del male,. Il rapporto con il PCI; i diversi pdv sull'esperienza della Resistenza, il rapporto tra questione pubblica e questione privata

Lecture da "Una questione privata"

- Incipit (fotocopia)
- La fucilazione di Riccio (cap XII in fotocopia integrale)
- La morte di Milton (cap XIII in fotocopia integrale)

CESARE PAVESE Il dramma della guerra civile, la funzione del paesaggio delle Langhe come terra arcaica, La pietas universale, Difficoltà a confrontarsi con il reale
Lecture da "La casa in collina"

- Sempre un rifiuto Cap XII (integrale in fotocopia)
- Ogni guerra è una guerra civile Cap XXIII (integrale in fotocopia)

ITALO CALVINO l'urgenza di raccontare il momento storico e la scelta della distanza (storia inventata) La rappresentazione fiabesca della guerra in una dimensione epica

Lecture da "Il sentiero dei nidi di ragno"

- L'incontro di Pin con i partigiani e il significato della lotta
- Fiaba e storia (cap IV e VI)

Relazione finale di Storia

DOCENTE: prof.ssa Pina Caidominici

L'attuale classe VA Sia, è costituita da 26 studenti , provenienti da due quarte che non hanno incontrato difficoltà nel ritrovarsi unite.

Il dialogo educativo è sempre stato sereno e il comportamento corretto e serio.

La classe ha mostrato, nel suo complesso, curiosità e sufficiente coinvolgimento nello studio della disciplina storica; per alcuni l'interesse vivo, supportato da studio domestico costante e rielaborazione, ha permesso il conseguimento di una sufficiente conoscenza dei contenuti storici. Non è stato possibile trattare i temi del secondo dopoguerra, come preventivato, per riduzione delle ore di lezione, impegnate in altre attività formative dell'Istituto, per cui il docente ha proceduto con una necessaria rimodulazione dei contenuti.

Nel complesso anche se con risultati diversi, gli studenti hanno raggiunto le competenze stabilite nella programmazione iniziale con un miglioramento nell'assimilazione delle conoscenze storiche e un maggiore spirito critico rispetto agli eventi studiati.

Il profitto medio conseguito dalla classe può ritenersi sufficiente, in alcuni casi, discreto/buono.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Nel complesso si individuano tre gruppi di livello:

Gli studenti più motivati e partecipi, riescono a padroneggiare con adeguata sicurezza i fatti storici e a operare confronti significativi su aspetti sociali, politici, economici e culturali del periodo storico studiato;

Altri studenti hanno mostrato attenzione sufficiente in classe, conseguendo risultati sufficienti, colgono il quadro generale, pur con delle lacune nella storia dell'800, migliore l'assimilazione dei contenuti del 900. La padronanza del linguaggio settoriale per alcuni non è, però, ancora completamente adeguata così come la fluency espositiva.

Alcuni studenti presentano difficoltà nell'organizzare le proprie conoscenze, manca una assimilazione significativa delle stesse, dovuta sia a scarsa padronanza espositiva, ma anche ad uno studio non sistematico.

Programma di Storia

DOCENTE: prof.ssa Pina Caidominici

IL SECONDO OTTOCENTO (modulo di completamento programma anno IV)

Risorgimento italiano

Il Nazionalismo e la formazione delle nazioni nell'800. Differenze tra nazionalismo latinoamericano ed europeo (il ruolo del Romanticismo nella formazione del sentimento nazionale)

La "grande depressione" del 1870-1900: dal liberismo al protezionismo

La seconda rivoluzione industriale: caratteri

Le ideologie della conquista: il nazionalismo, il darwinismo sociale, l'imperialismo

Affermazione della società di massa e riflessi sugli stili di vita

Processo di unificazione tedesca

Destra storica e Sinistra storica

La crisi di fine secolo

L'EUROPA DELLA BELLE EPOQUE E L'ITALIA GIOLITTIANA

La Belle Epoque:

Caratteristiche socio-politiche e culturali, i contrasti e le contraddizioni

I fattori di instabilità politica internazionale: tensioni e crisi polveriera balcanica

L'età giolittiana:

La politica interna, estera ed economica i limiti della politica giolittiana

Il riformismo giolittiano, rapporto con socialisti e cattolici e il "programma minimo"

La politica estera e la guerra di Libia

Il suffragio universale maschile del 1913

LA GRANDE GUERRA E LE RIVOLUZIONI RUSSE

La Prima guerra mondiale:

Il mondo alla vigilia della crisi degli equilibri: lo scenario politico-economico

Le cause del conflitto e le cause remote

Lo scoppio della guerra; interventisti e neutralisti in Italia; il Patto di Londra

Dalla guerra lampo alla guerra di posizione: i fronti e le armi della guerra moderna

La svolta del 1917: l'ingresso degli Usa e il ritiro della Russia dalla guerra

La fine della guerra e i trattati di pace e le sanzioni per la Germania

La nascita della società delle Nazioni

Le rivoluzioni russe:

Dalla rivoluzione del 1905 a quelle del 1917, dalla fine dello zarismo al bolscevismo

La guerra civile: dal comunismo di guerra alla Nep

L'affermazione di Stalin e la nascita dell'URSS

La collettivizzazione delle terre, l'industrializzazione forzata e i piani quinquennali

Repressione del dissenso e stato totalitario

IL PRIMO DOPOGUERRA E LA CRISI DEGLI ANNI VENTI

L'Europa alla fine della Prima guerra mondiale: conseguenze geo politiche ed economiche- sociali

Il quadro politico: movimenti di massa e crisi delle istituzioni liberali

Il primo dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo:

Le conseguenze della guerra, "la vittoria mutilata" e le difficoltà economiche

Il malcontento popolare: il Biennio Rosso

La nascita dei Fasci di combattimento e dei partiti (Partito Popolare, Partito Comunista e Partito Fascista): i piani programmatici, linee generali

L'ascesa del Fascismo: dallo squadristico alla marcia su Roma

Il fascismo al potere: le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti; la fine dello stato liberale: le "leggi fascistissime"

LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL

Quadro storico politico:

Il boom economico degli anni Venti, i governi repubblicani, sviluppo dei consumi e capitalismo monopolistico.

La crisi del 1929:

I fattori della crisi: boom economico e bassi salari, contrazione del mercato europeo, crisi del sistema bancario, speculazioni finanziarie

Il "giovedì nero", il crollo Wall Street e i suoi effetti sul sistema economico

Le ripercussioni della crisi in Europa e la diversità degli interventi tra Usa e paesi totalitari

La soluzione americana di Roosevelt: il New Deal

La logica economica del New Deal (J.M. Keynes)

Politica di intervento dello stato

Provvedimenti economici, legislazione sociale e alleanza con i sindacati

NASCITA ED AFFERMAZIONE DEI REGIMI TOTALITARI ANNI VENTI E TRENTA

Aspetti comuni ai diversi totalitarismi

Il fascismo:

La dittatura fascista e gli strumenti di repressione

Legge elettorale plebiscitaria del 1928

L'Italia fascista negli anni Trenta: i Patti Lateranensi, la fascistizzazione della società (propaganda, famiglia, scuola e ideologia, campagna demografica)

L'economia: la battaglia del grano, la bonifica dell'Agro Pontino, la lira a "quota novanta"

La politica estera: la guerra d'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania nazista e leggi razziali del 1938

L'Opposizione antifascista e gruppi politici: PCI, Giustizia e Libertà, P. Popolare.

Il nazismo:

Dalla crisi del dopoguerra in Germania alla Repubblica di Weimar

La crisi della repubblica e l'ascesa di Hitler: lo spazio vitale, il complotto ebraico bolscevico, la figura del capo carismatico, la matrice razziale e "cultura del nemico"

Le tappe della persecuzione degli ebrei. Antisemitismo e Leggi di Norimberga, dalla "notte dei cristalli" all'antisemitismo programmato e istituzionalizzato, i campi di concentramento

Lo stalinismo: linee generali

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH

L'Europa alla vigilia della guerra

La guerra civile in Spagna: dalla dittatura di De Rivera alla fase repubblicana; caratteri del franchismo

Le radici ideologiche ed economiche del conflitto: l'aggressività tedesca e la politica dell'Appeasement di Francia e Regno Unito, l'espansionismo nazista e il patto

Molotov-Ribbentrop

Le alleanze internazionali e le prime annessioni della Germania

La Seconda guerra mondiale:

Le diverse fasi: eventi principali

La guerra-lampo in Polonia e l'invasione della Francia

L'intervento italiano e la guerra parallela

La guerra totale e l'attacco dell'Unione sovietica

L'intervento degli Stati Uniti

Lo sterminio degli Ebrei e la soluzione finale

La svolta del 1942-'43: in Russia, in Africa e nel Pacifico

La destituzione di Mussolini: l'Italia divisa e le tre guerre della Resistenza: patriottica, civile e di classe; la Liberazione

La fine della guerra. La resa del Giappone: Hiroshima e Nagasaki.

La Conferenza di Parigi e il processo di Norimberga

La Shoah

Il genocidio degli Ebrei e la pulizia etnica in Polonia

Il sistema dei lager e i campi di sterminio

Origine dell'Unione Europea: (svolto nel corso del II quadrimestre)

Contenuti parte del Progetto di Educazione Civica sull'Unione Europea

il Manifesto di Ventotene e le figure di Ernesto Rossi, Altiero Spinelli, Eugenio Colorni, Ursula Hirschmann

Relazione finale di Economia Aziendale

Docente: Manuela Calzolari

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, abbastanza numerosa, composta da 26 alunni, (19 studenti e 7 studentesse) deriva dalla fusione della 4A e 4 B SIA , pertanto gli alunni della 4B SIA non hanno avuto continuità nella docenza.

E' stato necessario svolgere un lungo periodo iniziale di assestamento didattico dei due gruppi classe che unito alle criticità della sperimentazione oraria attuata a livello di Istituto hanno contribuito a un notevole rallentamento nello svolgimento del programma e pertanto tutte queste difficoltà hanno determinato un rendimento generale della classe al disotto delle aspettative.

All'inizio di questo anno, dopo aver svolto le prime verifiche, ho potuto constatare che gli alunni possedevano, in media, sufficienti conoscenze e abilità di base. L'interesse, la partecipazione e l'impegno nel lavoro domestico sono stati sempre costanti per una parte non abbastanza consistente della classe.

I livelli di profitto mediamente conseguiti durante l'anno, talvolta, non sono stati in linea con le varie situazioni di partenza evidenziando, in pochi casi dei lenti e limitati progressi, mentre nella restante parte degli studenti si sono registrati dei miglioramenti.

Alcuni allievi hanno utilizzato un metodo di studio ben organizzato, ciò ha favorito la rielaborazione e la capacità di collegamento, per molti altri è rimasto ripetitivo e/o mnemonico.

Il comportamento è stato sempre corretto ed improntato al rispetto reciproco, il lavoro in classe è stato svolto con serenità ed è stato costruttivo grazie anche al buon livello di socializzazione e collaborazione fra gli alunni e gli insegnanti.

Il livello raggiunto dalla classe è nella maggior parte sufficiente e per alcuni allievi è sicuramente buono, per un numero molto limitato di studenti è al limite della sufficienza.

Gli alunni, a partire dal terzo anno, hanno portato avanti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; le diverse attività sono state svolte con serietà e impegno da tutti gli alunni, ciò ha permesso loro di sperimentare ed approfondire concretamente le conoscenze e le abilità apprese non solo in Economia Aziendale ma anche nelle altre discipline caratterizzanti il loro percorso di studio.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

In relazione agli obiettivi generali individuati ad inizio anno in sede di Dipartimento e poi previsti nella programmazione personale, nel terzo anno gli alunni hanno conseguito gli obiettivi disciplinari fissati; nel quarto anno, sia per la necessità di svolgere recuperi in itinere e consolidare gli argomenti già trattati, sono stati ridotti gli argomenti programmati, in particolare la riduzione ha coinvolto il modulo "Il mercato

dei capitali”, che nei suoi aspetti economici è stato trattato dal docente di Discipline giuridiche ed economiche.

In questo anno scolastico la maggior parte degli allievi ha evidenziato conoscenze più che sufficienti degli aspetti teorici fondamentali della disciplina e delle principali applicazioni.

Per alcuni sono stati conseguiti con difficoltà gli obiettivi minimi in termini di conoscenze e competenze a causa di attitudini limitate per la disciplina e impegno non sempre adeguato.

Si riportano, in sintesi, le conoscenze e le competenze minime conseguite.

Conoscenze

- I settori della gestione e le scelte operative nelle imprese industriali
- Alcune scritture d’esercizio tipiche delle imprese industriali e le scritture di fine esercizio
- Il bilancio d’esercizio: struttura e formazione secondo il Codice Civile
- Il rendiconto finanziario delle variazioni delle liquidità
- La revisione legale dei conti
- Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici e per flussi
- Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci
- I diversi tipi di indicatori
- Il coordinamento degli indici di bilancio
- La metodologia di analisi dei flussi di CCN e di cassa e la formazione dei relativi rendiconti finanziari
- Il concetto di reddito d’impresa ai fini fiscali
- Le norme del TUIR relative ai principali componenti del reddito d’impresa
- La dichiarazione dei redditi d’impresa e i versamenti IRES e IRAP
- Gli scopi della contabilità analitica
- La classificazione dei costi
- La Break-Even Analysis
- Il concetto e le funzioni della pianificazione e della programmazione.

Competenze

Comporre le tipiche scritture d’esercizio di un’impresa industriale

Redigere i documenti contabili del Bilancio

Saper interpretare gli articoli del Codice Civile in tema di Bilancio

Redigere lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto Economico riclassificato al costo del venduto e al valore aggiunto

Redigere il Rendiconto Finanziario delle Variazioni di Capitale Circolante Netto, i Flussi di Cassa e fornire un’interpretazione dei risultati

Calcolare gli indici e saperli interpretare

Saper calcolare i componenti positivi e negativi di reddito fiscale e calcolare le imposte in una Società di Capitali

Costruire il diagramma di redditività e la Break-Even Analysis

Costruire i budget e il business plan

Programma di Economia Aziendale

Docente: Manuela Calzolari

MODULO A: RIPASSO PRINCIPALI OPERAZIONI IV ANNO

Riflessi contabili e di Bilancio delle principali operazioni di:

Costituzione, riparto utili, copertura perdita (società di capitali)

Aumenti e diminuzione di Capitale sociale ed emissione Prestito

Obbligazionario

Principali operazioni e scritture relative alle immobilizzazioni (acquisizione, gestione, dismissione, ammortamento) e al personale (scritture relative alle retribuzioni, ai rapporti con gli istituti previdenziali, TFR)

MODULO B: CONTABILITA' GENERALE

UD 1: Contabilità generale

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie
- La locazione e il leasing finanziario
- Il personale dipendente
- Gli acquisti le vendite e il regolamento
- L'outsourcing e la subfornitura
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Il sostegno pubblico alle imprese

UD2: Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio

- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di ammortamento
- La rilevazione delle imposte dirette
- La rilevazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e chiusura

MODULO C: REDAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO D' ESERCIZIO

UD 1: Aspetto giuridico:

funzioni e contenuto delle quattro parti componenti; destinatari del Bilancio, clausola generale di redazione, principi di redazione, criteri di valutazione delle immobilizzazioni, dei crediti e delle rimanenze, bilancio in forma abbreviata art.2435 bis, documenti accompagnatori (relazione sulla gestione e relazione dei sindaci), altri documenti allegati (art. 2423 e seguenti del C.C) struttura dello Stato Patrimoniale, struttura del Conto Economico (Art. 2424 e 2425 C.C.), la Nota Integrativa art.2427 e il Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide art.2425 ter. I principi contabili nazionali e internazionali IAS/IFRS (prevalenza della sostanza sulla forma, Fair Value). La Revisione della contabilità e del Bilancio.

UD 2: Rielaborazione del Bilancio d'esercizio:

- L'interpretazione del bilancio

- Le analisi di bilancio
Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari tenendo conto e non tenendo conto della destinazione dell'utile di esercizio
Conto Economico riclassificato al valore aggiunto: significato del Valore aggiunto e del Margine operativo lordo
Conto Economico riclassificato al costo del venduto: significato della riclassificazione per destinazione e del Margine industriale

UD 3: Gli indici del Bilancio d'esercizio:

- L'analisi della redditività
- L'analisi della produttività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria
- Lo schema di sintesi per il coordinamento degli indici

UD 4: Analisi per flussi del Bilancio d'esercizio:

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del patrimonio circolante netto
- Il rendiconto finanziario delle variazioni de patrimonio circolante netto
- Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide
- L'interpretazione del rendiconto finanziario

MODULO D: DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE**UD 1: Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali:**

- Le imposte dirette e indirette
- Il concetto tributario del reddito d'impresa
- I principi su cui si fonda il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione la deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze

UD 2: Determinazione del carico fiscale per Irap e Ires:

La base imponibile IRAP

Il reddito imponibile IRES

La dichiarazione dei redditi e il versamento delle imposte nei soggetti IRES

Le imposte differite e anticipate

MODULO E: LA CONTABILITA' GESTIONALE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE**UD 1: I costi e la contabilità analitica**

inserimento della contabilità analitica nell'ambito del sistema informativo aziendale, differenze con la contabilità generale e scopi
classificazioni dei costi: fissi e variabili, specifici e comuni, diretti e indiretti, standard ed effettivi
la contabilità a costi diretti (direct costing)
la contabilità a costi pieni (full costing)
diagramma del punto di equilibrio: simulazioni, utilità, limiti (break-even analysis)

UD 2: Pianificazione e controllo di gestione

- il budget
- il budget economico
- il budget degli investimenti
- il budget finanziari

UD.3 Business plan e marketing plan

- il business plan
- il piano di marketing

Relazione finale di Inglese

DOCENTE: prof.ssa Alessandra Starnoni

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La suindicata docente è subentrata alla docente titolare, assente per malattia, dalla metà di aprile dell'anno in corso e per la redazione di questi documenti tiene conto anche di quanto comunicato dalla docente titolare.

La classe è composta da 26 alunni, di cui 7 femmine e 19 maschi, ed è il risultato dell'unione delle due quarte SIA, sezioni A e B. Gli studenti si sono impegnati nelle attività proposte in maniera differenziata e, mentre alcuni alunni hanno mostrato interesse e impegno continui nell'apprendimento della lingua inglese, producendo interventi pertinenti, alcuni hanno evidenziato una certa discontinuità nell'impegno.

Alcuni studenti hanno valutazioni molto buone e alcuni presentano un'ottima fluenza espositiva e ricchezza lessicale; altri buone valutazioni; altri ancora sufficienti o al limite della sufficienza. In generale alcuni studenti hanno dimostrato una certa fragilità soprattutto nelle verifiche scritte e alcuni anche nello Speaking a causa di lacune pregresse (in un caso) o di poco studio personale in altri casi. A livello generale il recupero è stato attuato in itinere.

La sperimentazione oraria in corso, con riduzione del tempo di lezione, unito alle assenze della docente titolare e alle assenze per impegni della classe non hanno permesso un adeguato lavoro di consolidamento delle conoscenze acquisite ma la buona volontà di molti studenti ha permesso di raggiungere buoni risultati basandosi molto sulle presentazioni di argomenti e sullo studio individuale degli argomenti di Reading comprehension (talvolta introdotti preliminarmente dalla docente). Invece gli studenti sono stati guidati nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze delle funzioni grammaticali e comunicative. A livello di Listening e Reading comprehension sono anche stati affrontati testi in vista delle prove Invalsi tenutesi a marzo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

Gli obiettivi disciplinari raggiunti sono stati quelli di aver consolidato e perfezionato le abilità di base; di sapersi orientare con successo nelle funzioni comunicative basilari in modo adeguato al contesto; di aver acquisito una formazione umana, sociale e culturale che, attraverso il contatto con altre realtà, sviluppi un atteggiamento interculturale cioè una visione del mondo articolata e priva di pregiudizi; di saper riflettere sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa con un'altra lingua e cultura mettendo in evidenza somiglianze e differenze; di saper fare collegamenti con altre discipline.

Programma di Inglese

DOCENTE: prof.ssa Alessandra Starnoni

Dal testo CLICKABLE, Cristina Oddone, Editrice San Marco, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Step 2. Computer hardware and peripherals (revision):

- The brain of a PC: the CPU (p. 38, 41)
- Types of peripherals (p. 43)
- Input vs output devices (p. 45-46)

Step 3. The computer world:

- Steve Jobs' legacy: The power of inspiration (and Steve Jobs' slogan "Stay hungry, Stay foolish") (p. 87)

Step 4. Programming languages and operating systems:

- Mary Keller: Accessing education through a computer (the Basic programming language, revolutionary at that time) (p. 96-97)

Step 7. A step ahead:

- Artificial Intelligence (AI) (p. 186-188)
- Stephen Hawking and the speech-generating device (p.189-190)

Step 8. Networks:

- The social network: how the story of the fastest growing social network began (Mark Zuckerberg) (p. 227-228)

Step 9. Computer opportunities and safety:

- Jobs and careers in technology (p. 239-243)
- An extraordinary career: Elon Musk (p. 244-245)
- (Content of)The Imitation Game (movie: 2014): Encryption during World War II (Alan Turing and Enigma) (p. 259-260)

Dal testo ENGAGE! 2, M. Berlis, J. Bowie H. Jones, Pearson Longman, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Unit 8: Shop till you drop

- Vocabulary: money and shopping; advertising
- Grammar: revision - Zero and First conditionals; Second conditional, I wish/If only
- Readings: Teen shopping habits; Making choices; The end of consumerism?; Department stores in the UK and in the USA

Unit 9: One world

- Vocabulary referred to natural and man-made disasters; ecology; carbon footprint; types of renewable Energy
- Grammar: the third conditional - and revision of Zero, First and Second conditionals; mixed conditional; I wish/If only + Past perfect; Non-defining relative clauses
- Readings: When nature rebels; Renewable Energy; Carbon footprints: walking to disaster?; Dump the rubbish!;

Unit 10: Just the job

- Vocabulary: jobs and training
- Grammar: Reported speech - modal verbs, reported statements, reported questions; table of verb tenses (from Map your grammar);
- the Passive (revision from Unit 7) Educazione civica:
- The European Union and the Brexit;
- Hints to the most important International Organizations: UNO (ONU)

Questa sezione di Educazione civica, portata avanti attraverso introduzioni da parte delle docenti di Inglese e attraverso la visione di un video della BBC, oltre che attraverso le ricerche autonome degli studenti, rientra nel Progetto generale per la 5A SIA (per la quale si rimanda alla parte comune).

Relazione finale di Informatica

DOCENTI: Gabriele Menna, Sabrina Manni

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Lo svolgimento dell'anno scolastico è stato profondamente influenzato dalla fusione di due quarte attuata nel corso del corrente anno scolastico. Gli studenti della 4A SIA hanno goduto di continuità didattica, mentre quelli della ex 4B SIA hanno inevitabilmente avuto bisogno di un periodo di adattamento allo stile di insegnamento attuato dai docenti, molto diverso da quanto erano abituati.

Questa situazione ha comportato la necessità di affrontare una fase iniziale di consolidamento, dovuta al fatto che diverso peso era stato dato, nell'anno scolastico precedente, a diversi aspetti del programma disciplinare.

Eccezion fatta per alcune notevoli eccezioni, il lavoro in classe è risultato spesso difficoltoso, caratterizzato da carenze a livello di autonomia esecutiva, seppur

sostenuto da una generale buona volontà nei confronti del conseguimento del successo scolastico. Come conseguenza, il programma di studi della parte pratica è risultato leggermente ridotto rispetto a quanto preventivato ad inizio anno scolastico, ma ben acquisito dalla maggioranza della classe.

Al contrario, l'aspetto teorico della disciplina, indispensabile per dare ragione a quanto portato a termine nella parte pratica, è stato affrontato con maggiore difficoltà, dando luogo ad una fase di restituzione orale difficoltosa, superficiale, raramente caratterizzata da autonomia, visione generale e attenzione al particolare e alla terminologia specifica.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

Gli obiettivi disciplinari conseguiti sono i seguenti:

- Competenze nella progettazione concettuale e logica di una base di dati.
- Conoscenze riguardo la struttura, le caratteristiche e principi di funzionamento delle reti locali e geografiche e del WWW
- Abilità nella realizzazione di applicazioni web dinamiche, connessa alla manipolazione e all'interrogazione di basi di dati gestite da DBMS MySQL, usando il linguaggio PHP, con attenzione ad aspetti di sicurezza del sistema informatico.
- Autonomia nella ricerca di soluzioni a problemi non affrontati in precedenza, utilizzo di documentazione tecnica online, in lingua inglese
- Conoscenza dei principi di sicurezza informatica, delle tecniche di crittografia, di alcune loro applicazioni.

Programma di Informatica

DOCENTI: GABRIELE MENNA e SABRINA MANNI

Progettazione concettuale e logica di una base di dati

- Analisi concettuale di una base di dati: entità, attributi, chiavi, relazioni, cardinalità di relazione
- Progettazione logica di una base di dati: il modello relazionale
- Generazione di un modello relazionale a partire dallo schema concettuale
- Implementazione di un modello relazionale in MySQL: definizione di tabelle, scelta dei tipi di dato, definizione di chiavi primarie, vincoli di chiave esterna, attributo AUTO INCREMENT

Realizzazione di pagine web dinamiche

- Progettazione di form HTML; il tag HTML <input>: proprietà, attributi; metodi GET e POST per l'invio di dati utente.

- API mysql per l'interazione con un DBMS MySQL: connessione ad un database, esecuzione query di inserimento e selezione, presentazione dei dati.

Caratteristiche e principi di funzionamento della rete Internet

- Principi di funzionamento della rete internet: architettura client-server, nozione di indirizzo
- Comandi per l'esplorazione di una rete: ping, ipconfig, tracert; verifica dell'efficienza di un collegamento ad Internet, nozioni di download e upload
- la rete LAN: hub, switch, access point, router, ISP, indirizzi IP
- funzionalità delle reti di computer: codifica, compressione, cifratura, dialogo, packet switching, routing, correzione errori
- Il modello ISO/OSI
- la suite TCP/IP: protocolli ethernet, IP e TCP
- Il WWW: storia, URL, struttura e caratteristiche del protocollo HTTP
- Architettura e principi di funzionamento del DNS
- Hosting
- Cloud computing

Principi di Sicurezza Informatica

- Definizione di sicurezza informatica: requisiti CIA e minacce DAD.
- Principi di crittografia classica, simmetrica ed asimmetrica.
- La macchina cifrante Enigma
- Funzioni di hashing
- Applicazioni delle tecniche crittografiche: firma digitale
- Il problema dell'autenticazione, autenticazione a più fattori, SPID
- Sicurezza nello sviluppo web lato server in PHP; l'attacco XSS: principi di funzionamento e contromisure; SQL injection: principi di funzionamento, utilizzo di prepared statements per la sua prevenzione

Sistemi informativi aziendali

- Informatica in azienda
- Sistemi gestionali
- ERP (Enterprise Resource Planning) - Moduli ERP
- Strumenti di analisi: Tabelle pivot, strumenti di simulazione.
- Introduzione alla Business Intelligence e al Power BI

Relazione finale di Matematica

DOCENTE: PATRIZIA RICCI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto la continuità didattica in Matematica durante l'ultimo triennio, in quanto l'insegnante è stata la stessa in entrambi i corsi che sono stati accorpati in quinta.

Un calo nei profitti si è rilevato nell'ultima parte dell'anno. E' stato necessario effettuare interventi di recupero in itinere per rinforzare gli argomenti trattati a causa delle attività di orientamento, educazione civica, coaching umanistico, visite guidate che seppur arricchiscono la formazione dello studente, riducono sensibilmente le ore di didattica e spezzano la continuità. La scansione oraria inoltre ha contribuito in maniera preponderante alla riduzione dei tempi di approfondimento e consolidamento e gli argomenti trattati sono stati svolti in modo essenziale.

Gli studenti hanno evidenziato nella maggior parte dei casi uno studio individuale concentrato soprattutto in vista delle verifiche.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

- Applicare la matematica in campo finanziario
- Utilizzare strumenti di tipo finanziario per valutare vantaggi o svantaggi in una operazione finanziaria;
- Saper scegliere le procedure più significative nella risoluzione di problemi;
- Lavorare autonomamente;
- Gestire criticamente l'errore;
- Confrontare i vari approcci ad un problema e saper riconoscere quello più efficiente.

LIVELLI RAGGIUNTI

Il profitto medio è sufficiente.

Alcuni studenti hanno mantenuto un impegno costante e hanno raggiunto risultati discreti, in qualche caso ottimi.

Programma di Matematica

DOCENTE: PATRIZIA RICCI

MATEMATICA FINANZIARIA

- Regimi finanziari (ripasso): Regime finanziario dell'interesse semplice, Regime finanziario dell'interesse composto. Tassi equivalenti. Operazioni finanziarie (principio di equivalenza finanziaria).
- Rendite e Ammortamenti. Classificazione di Rendite.
 - **Montante** di rendite posticipate ed anticipate.

- Problema della Costituzione di un Capitale. Costruzione del piano di costituzione. Ricerca della rata. Ricerca del tasso di interesse attraverso il procedimento di interpolazione lineare. Ricerca del numero delle rate con eventuali aggiustamenti nel piano di costituzione.
 - **Valore attuale** di rendite posticipate ed anticipate.
 - Problema del Rimborso di un Prestito.
 - Rimborso Globale:
 1. Rimborso del montante;
 2. Rimborso globale del Capitale con pagamento periodico degli interessi;
 3. Ammortamento a due tassi o Americano.
 - Rimborso Graduato:
 1. Ammortamento Francese o a rata costante. (Ammortamento progressivo). Costruzione del piano di ammortamento. Ricerca della rata. Ricerca del tasso di interesse attraverso il procedimento di interpolazione lineare. Ricerca del numero delle rate con eventuali aggiustamenti nel piano di ammortamento.
 2. Ammortamento Italiano o a quota capitale costante (Ammortamento uniforme). Costruzione del piano di ammortamento.
- Il Leasing finanziario.

FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

Definizione, dominio, linee di livello, derivate parziali, equazione del piano tangente.
 Massimi e minimi relativi: definizione e metodi per la loro determinazione.
 Massimi e minimi vincolati: definizione e metodi per la loro determinazione.
 Massimi e minimi assoluti: definizione e metodi per la loro determinazione.

RICERCA OPERATIVA: PROBLEMI DI DECISIONE

Definizione. Scopi e metodi della Ricerca Operativa.

Problemi a una variabile di azione

- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati.
 - Diagrammi di redditività (funzione lineare e funzione quadratica)
 - Funzioni costo (Costo totale, Costo medio o unitario, Costo marginale. Ricerca del minimo costo medio. Relazione tra costo medio e costo marginale)
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti.
 - Criterio di attualizzazione:
 - metodo confronto r.e.a.; metodo confronto t.i.r per operazioni di investimento e operazioni di finanziamento
 - Acquisto macchinari di stessa durata o di durata diversa

- Scelta tra mutuo e leasing

- Scelta tra più alternative (metodo grafico).
- Il problema delle scorte.

Problemi a più variabili di azione:

- Funzioni marginali. Elasticità di una funzione rispetto a una variabile. Elasticità della domanda di un bene rispetto al prezzo, rispetto al reddito. Elasticità incrociata
- La funzione di Utilità
 - Problema della massima utilità del consumatore con vincolo di bilancio
- La funzione di Produzione
 - Problema della massima produzione con vincolo del costo prefissato
 - Problema del minimo costo con vincolo della produzione prefissata

Relazione finale di Diritto e Economia Politica

DOCENTE: NUNZIATA CENTO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 26 alunni, 19 studenti e 7 studentesse.

Dopo un primo periodo di conoscenza e adattamento iniziale, poiché subentrata alla docente che aveva accompagnato la classe nei due anni precedenti, si è avviato il processo di insegnamento – apprendimento in un clima favorevole per tutti nel rispetto delle diversità di ciascuno. Lo strumento principalmente utilizzato è stata la lezione dialogata finalizzata a motivare e attivare la partecipazione degli studenti che non sempre tuttavia hanno mostrato disponibilità al confronto, nonostante le sollecitazioni.

Gli alunni si sono mostrati generalmente attenti, ma partecipano in modo poco costruttivo: le numerose attività e proposte con spunti di attualità, hanno offerto occasioni di riflessione colte spontaneamente, con interventi pertinenti, solo da pochi di loro. Nonostante la numerosità il gruppo classe, si è mostrato coeso, rispettoso delle regole della convivenza democratica, oltremodo corretto nel rapporto tra coetanei e nel rapporto con i docenti.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, tenuto conto dei livelli di partenza e dell'impegno profuso, il livello medio della classe risulta discreto. Più specificatamente, il rendimento può suddividersi su tre livelli: un primo livello costituito da studenti motivati all'apprendimento; un secondo livello costituito da studenti che hanno mostrato minore costanza rispetto all'impegno e un metodo di studio non sempre produttivo; un terzo livello composto da allievi meno ricettivi e bisognosi di ricevere costante sollecitazione.

Dal punto di vista metodologico, per favorire l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi didattico-disciplinari sono stati condivisi materiali (sintesi, schemi, slide esemplificative e esplicative) che hanno contribuito all'acquisizione dei nuclei fondamentali delle due discipline.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (DIRITTO)

- Comprendere la centralità dello studio della Costituzione italiana e il contesto storico-politico in cui essa è stata adottata
- Riconoscere e interpretare i diversi modelli di forma di Stato e di governo e individuare le specificità del sistema previsto dalla Costituzione italiana
- Riconoscere l'importanza di un buon funzionamento delle istituzioni pubbliche per garantire un rapporto positivo tra cittadini e Stato
- Riconoscere l'importanza del funzionamento delle istituzioni giudiziarie e del ruolo degli organi di garanzia costituzionale per consentire la piena realizzazione dei principi previsti dalla Carta costituzionale
- Riconoscere l'importanza del ruolo degli enti territoriali, in particolare alla luce dei cambiamenti avvenuti dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

Programma di Diritto**DOCENTE: NUNZIATA CENTO****Lo Stato e le forme di Governo**

Gli elementi costitutivi dello Stato

Le forme di Stato: dallo Stato assoluto allo Stato democratico

Le forme di Governo: monarchie e repubbliche

La separazione dei poteri e i suoi correttivi

La Costituzione

La Costituzione: panorama storico, fonti, caratteri, struttura.

La Costituzione e il diritto comunitario.

Il principio democratico: la democrazia diretta e rappresentativa.

Il diritto di voto, i caratteri del voto, i partiti politici

La pari dignità sociale e l'uguaglianza

Il principio internazionalista. La condizione giuridica dello straniero: gli status

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE**Il Parlamento**

Caratteristiche del sistema bicamerale

I sistemi elettorali

Il funzionamento e l'organizzazione delle Camere

Lo status di parlamentare

Procedimento di approvazione delle leggi ordinarie e costituzionali

Le funzioni parlamentari di controllo e indirizzo politico sul Governo

Il Governo

Il Governo: composizione e funzioni

La formazione del Governo e il rapporto di fiducia con il Parlamento

Gli atti normativi del Governo: i decreti legislativi e i decreti legge, i regolamenti

I poteri emergenziali del Governo

Il Presidente della Repubblica

Elezione, durata in carica, supplenza

Gli atti del Presidente della Repubblica e la controfirma dei ministri

La responsabilità del Presidente della Repubblica

La clemenza penale: grazia, amnistia, indulto,

La funzione giurisdizionale

La funzione giurisdizionale

L'indipendenza esterna e interna dei giudici

La certezza del diritto e la funzione della Corte di Cassazione

La soggezione del giudice solo alla legge. Terzietà e imparzialità del giudice

Principi costituzionali in materia di giurisdizione

Giudice ordinario e speciale

Il CSM

La giurisdizione civile e penale e i relativi gradi di giudizio

Lineamenti sulle funzioni e struttura della giurisdizione amministrativa.

La Corte Costituzionale

I possibili sistemi di controllo di costituzionalità e relativi effetti della decisione

Composizione e funzionamento della Corte Costituzionale

Il giudizio di legittimità costituzionale

Il giudizio sui conflitti di attribuzione

Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Lo Stato autonomistico e gli enti locali

Lo spirito della riforma del Titolo V della seconda parte della Costituzione

Art.5 Cost: l'unitarietà della Repubblica e il principio di autonomia e decentramento

Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni e rispettivi limiti

Le funzioni amministrative e il principio di sussidiarietà

Il federalismo fiscale

Il potere sostitutivo

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI(ECONOMIA POLITICA)

- Riconoscere e interpretare la dinamica delle spese e delle entrate pubbliche in Italia
- Comprendere l'impatto delle scelte economiche pubbliche e le relative conseguenze
- Riconoscere e interpretare l'impatto delle scelte economiche adottate dal sistema tributario e il loro effetto sull'attività economica dei contribuenti
- Comprendere le funzioni fondamentali dei bilanci pubblici
- Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici con particolare riferimento all'evoluzione del nostro sistema tributario
- Comprendere l'impatto delle scelte economiche pubbliche in tema di tassazione sul comportamento delle famiglie e delle imprese
- Riconoscere e interpretare l'impatto delle scelte del sistema finanziario con particolare riguardo alla tassazione diretta delle persone fisiche
- Riconoscere e interpretare i cambiamenti degli obiettivi dell'attività finanziaria pubblica, soprattutto nel campo dell'imposizione indiretta

Programma di Economia Politica

DOCENTE: NUNZIATA CENTO

La Finanza pubblica

Economia pubblica e finanza pubblica
Il ruolo e gli interventi dello Stato nell'economia
I bisogni e i servizi pubblici
I limiti dell'intervento pubblico
Gli obiettivi della finanza pubblica
Cause dell'aumento della spesa pubblica

La Finanza della protezione sociale

Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale
Forme di tutela e modalità di finanziamento
La previdenza sociale e l'assistenza sociale
Lineamenti del servizio sanitario nazionale

La politica delle spese e delle entrate

La spesa pubblica: definizione e sua classificazione
L'andamento della spesa pubblica in Italia
Le politiche di contenimento: la spending review
Il controllo di efficienza della spesa pubblica: l'analisi costi-benefici
Le entrate pubbliche: definizione e classificazione
I beni pubblici: i beni demaniali e patrimoniali
I prezzi e i tributi

I Principi generali dell'imposizione fiscale

L'imposta: definizione, elementi essenziali, classificazioni
I principi giuridici dell'imposta: generalità, uniformità e progressività
I principi amministrativi delle imposte: l'accertamento e la riscossione.
La pressione fiscale e la pressione tributaria.
La curva di Laffer e il paradosso dell'eccessiva tassazione
Gli effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione fiscale
Evasione, elusione, traslazione, ammortamento e diffusione dell'imposta

La politica di bilancio

Il Bilancio: definizione, funzioni, requisiti/principi.
Le tipologie di bilancio
Le teorie sul bilancio dello Stato
L'esercizio provvisorio
La classificazione delle entrate e delle spese, i saldi di bilancio
La Legge di approvazione del bilancio.
Esecuzione e controllo del bilancio
Il bilancio nel contesto europeo: l'esigenza della stabilità e i limiti alla creazione di disavanzi.
Art.81: il principio costituzionale del pareggio

L'ordinamento tributario italiano

Origine e evoluzione del sistema tributario italiano

I principi ispiratori di un sistema tributario

Lo Statuto del contribuente

Le imposte dirette

IRPEF: caratteri, presupposto, soggetti passivi e impropri.

I redditi esenti

I redditi fondiari, di capitale, redditi da lavoro dipendente, da lavoro autonomo.

Redditi d'impresa, redditi diversi

La base imponibile, le aliquote, il calcolo dell'imposta

Le imposte indirette

L'IVA: caratteri e presupposti dell'imposta

Operazioni imponibili e non imponibili

La liquidazione dell'imposta: base imponibile e aliquote

Il contribuente di diritto e di fatto

Relazione finale di Scienze Motorie Femminile

DOCENTE: Prof. Paolo Ambrosi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe ha partecipato con impegno a tutte le attività proposte e la partecipazione è stata costante per la maggior parte delle alunne. Il metodo di lavoro è stato attuato sotto forma di attività di gruppo con interventi individualizzati o specifici quando se ne è ravvisata la necessità, dal globale all'analitico e viceversa. La progressione dell'apprendimento è stata graduale fino a raggiungere complessivamente un buon livello. Il livello medio del gruppo, rispetto alla situazione di partenza, ha avuto una evoluzione positiva in tutti gli alunni. La classe si è sempre comportata in modo abbastanza corretto e rispettoso.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

Gli obiettivi generali fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti. Si sono raggiunti sufficienti livelli per quanto riguarda l'attività pratica e l'incremento della capacità coordinative e condizionali. L'apprendimento è stato realizzato attraverso esecuzioni globali e attraverso la ripetizione dell'esercizio fino al raggiungimento del gesto sportivo migliore. Le verifiche sono state continue, senza mai usare un rapporto di confronto tra i componenti della classe, ma stimolando e cogliendo i mutamenti motori, caratteriali, psicologici e sociali, che ognuno mostrava. Gli interventi di recupero non sono stati necessari. Gli strumenti didattici, (materiali, attrezzi e palestre) sono stati tutti utilizzati.

Programma di Scienze Motorie Femminile

DOCENTE: Prof. Paolo Ambrosi

PARTE PRATICA

Esercizi di riscaldamento. Esercizi per la respirazione. Esercizi per la mobilità articolare. Esercizi di scioltezza generale. Esercizi di allungamento muscolare (stretching). Ginnastica addominale e dorsale. Esercizi di coordinazione spazio - temporale. Esercizi a circuito. Metodologie di allenamento. Capacità di controllare con sicurezza gli spostamenti del proprio corpo nello spazio e nel tempo. Capacità di eseguire semplici e complesse combinazioni motorie. Capacità di equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Esercizi con piccoli attrezzi: cerchi, ostacoli, tappeti. Esercizi al suolo e su tappeto in decubito prono, supino e laterale. Esercizi a carico naturale e con l'uso di palle mediche. Sviluppo della capacità di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e piccoli sovraccarichi. Sviluppo della forza resistente e resistenza alla forza. Andature varie di preatletismo: skip, calciata dietro, salti, saltelli laterali, incrociati, balzi. Potenziamiento organico-muscolare generale.

SPORT DI SQUADRA E INDIVIDUALI

Pallavolo (fondamentali individuali e di squadra)

Calcetto (fondamentali individuali e di squadra)

Basket (fondamentali individuali e di squadra)

Badminton (fondamentali)

Tennis tavolo (fondamentali)

PARTE TEORICA

- 1) METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO (movimento aerobico e anaerobico)
- 2) STORIA DELLO SPORT (cenni storici e collegamenti pluridisciplinari)
- 3) ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO
- 4) ALIMENTAZIONE E PIRAMIDE ALIMENTARE
- 5) APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO
- 6) APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO
- 7) NOMENCLATURA TECNICA, CORPOREA E DEL MOVIMENTO.
- 8) SANO STILE DI VITA

Relazione finale di Scienze Motorie Maschile

A) SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE IN AMBITO DISCIPLINARE:

La situazione iniziale della classe presenta degli alunni molto motivati e con una buona personalità. Nel contesto classe si trovano anche alunni con certificazione dsa ma che sono integrati con i compagni. La classe è composta da ragazzi e ragazze che dimostrano di essere intelligenti e pronti ad esprimere le proprie qualità sia fisiche ma anche di collaborazione reciproca.

B) OBIETTIVI DISCIPLINARI FISSATI

Gli obiettivi disciplinari fissati sono:

- percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- Conoscenza, padronanza, rispetto del proprio corpo.
- Rispettare l'insegnante, i compagni e l'ambiente in cui opera;
- Sapersi integrare nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro
- Sapersi impegnare per il bene comune assumendosi responsabilità nei confronti delle proprie azioni
- Saper gestire in modo consapevole in contesti diversificati i corretti valori dello sport (fair play) rinunciando a qualunque forma di violenza

C) INTERVENTI EFFETTUATI

Non ci sono stati tanti interventi in quanto la classe si è sempre comportata bene sia dal punto di vista disciplinare ma anche quello tecnico fisico portando a termine tutti i test e le attività proposte

D) VERIFICHE

Le verifiche sono state in parte orali e in parte con Test motori con i quali ho potuto valutare tanti aspetti fisici e abilità nel gioco come:

- la valutazione della forza degli arti inferiori e superiori mediante test di salto in lungo da fermo e salto in alto da fermo.
- la valutazione della forza dell'arto superiore mediante test del lancio della palla medica
- la valutazione della rapidità mediante staffetta sui 40 metri
- la valutazione della resistenza mediante Test di Cooper
- la valutazione dell'abilità con il pallone in diverse situazioni di gioco, sia in situazioni statiche che in situazioni dinamiche con o senza obiettivi.

E) PROFILO COMPORTAMENTO DELLA CLASSE

Il comportamento è sempre stato positivo e non si notano episodi negativi in quanto c'è una buona collaborazione tra i soggetti.

F) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DISCIPLINARI

Tutti gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti anche con buoni risultati, in quanto la classe ha al suo interno alunni con buone capacità fisiche ma anche sotto il punto di vista della personalità.

G) PUNTI DI FORZA CHE HANNO CARATTERIZZATO IL PERCORSO DELLA CLASSE

I punti di forza sono stati la collaborazione e l'interazione positiva che ha permesso a tutti di raggiungere gli obiettivi prefissati.

H) PUNTI DI DEBOLEZZA CHE HANNO CARATTERIZZATO IL PERCORSO DELLA CLASSE

Non ci sono stati punti di debolezza tali che deviassero il buon cammino che questa classe nella mia materia ha fatto.

Programma di Scienze Motorie Maschile

COMPETENZE:

- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:
- Conoscenza, padronanza, rispetto del proprio corpo.
- Lo sport, le regole, il fair play:
- Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione sportivo-motoria

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- Conoscenza, padronanza, rispetto del proprio corpo.
- Rispettare l'insegnante, i compagni e l'ambiente in cui opera;
- Sapersi integrare nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro
- Sapersi impegnare per il bene comune assumendosi responsabilità nei confronti delle proprie azioni
- Saper gestire in modo consapevole in contesti diversificati i corretti valori dello sport (fair play) rinunciando a qualunque forma di violenza

ABILITA':

- Presa di coscienza attraverso esperienze pratiche delle proprie qualità fisiche.
- Saper realizzare azioni motorie via via più complesse e diversificate per migliorare le proprie capacità coordinative in situazioni diverse.
- Interpretazione corretta della richiesta di un gesto motorio (sforzo di lunga, media o breve intensità; esercizi settoriali)
- Sviluppo della coordinazione dinamica generale e segmentaria (oculo-manuale; oculo-podalica); organizzazione spazio-temporale; controllo respirazione ed equilibrio.
- Rilevazione dei principali cambiamenti morfologici del proprio corpo ed applicazione di piani di lavoro per lo sviluppo e il consolidamento delle capacità condizionali: resistenza, velocità, forza muscolare, mobilità articolare
- Saper affinare le tecniche acquisite per il miglioramento della prestazione.
- Saper applicare le regole stabilite dal gruppo
- Conoscere le regole dei giochi di squadra e saperle rispettare
- Riuscire a controllare la propria emotività
- Mettere in atto comportamenti collaborativi nel corso di un gioco per il raggiungimento di un fine comune

- Saper gestire le situazioni competitive ed i risultati positivi o negativi (vittoria o sconfitta) delle stesse, saper controllare e incanalare l'aggressività

CONTENUTI:

- Esercizi a corpo libero con o senza piccoli e grandi attrezzi; potenziamento della lateralità
- Esercitazioni sugli schemi motori di base, anche combinati, con variabili e con l'ausilio di attrezzi.
- Esercizi per la coordinazione segmentaria, destrezza, coordinazione spazio-temporale, esercitazioni per il ritmo, controllo della respirazione e dell'equilibrio statico e dinamico, esercizi di rilassamento e di controllo posturale
- Mantenimento di un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare
- Esercitazioni di velocità su brevi distanze
- Allenamento della forza con es. specifici a corpo libero e/o con attrezzi per arti , tronco, con andature, balzi, addominali, lanci.
- es. per la mobilità segmentaria, es. di allungamento (stretching)
- Conoscenza della terminologia e dei fini della lezione di educazione fisica.
- Attività sportive: atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, scopo del gioco, fondamentali individuali e di squadra.
- Giochi motori di destrezza
- Staffette su percorsi; giochi proposti dagli alunni con regole concordate fra di loro e con l'insegnante

TEST DI VALUTAZIONE:

- Valutazione delle capacità condizionali(forza e velocità)
 - Valutazione della forza degli arti inferiori e superiori mediante test di salto in lungo da fermo e salto in alto da fermo(sargent test)
 - Valutazione tramite test di velocità
- La valutazione finale dell'alunno si comporrà di varie componenti tra cui i risultati dei test motori, il comportamento e la presenza.

Relazione finale di Religione

DOCENTE: prof. Luca Oliveti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta di 21 allievi che si avvalgono dell'IRC, molti di loro miei studenti per il primo triennio del percorso scolastico; con tutti, anche quelli che erano per me nuovi allievi, è stato costruito un rapporto di reciproca fiducia, cementato anche attraverso l'attività di Orientamento. Sono un gruppo di ragazze e ragazzi che hanno evidenziato, nell'insieme, educazione e rispetto, oltre che buone capacità e si sono impegnati con profitto, dando vita a lezioni sempre partecipate e di libero confronto fra le diverse opinioni culturali e personali.

E' stata svolta anche attività di Educazione Civica.

Si sono dimostrati anche generosi e aperti alle istanze della solidarietà e dell'impegno sociale.

Nell'insieme questi giovani sono stati sempre disponibili al dialogo educativo con un atteggiamento aperto e sereno, ed il loro comportamento in classe è risultato educato e collaborativo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

Pur se in maniera diversificata fra di loro, gli studenti, nel loro complesso, hanno conseguito l'obiettivo di considerare l'importanza della dimensione religiosa quale fattore di coesione sociale e fonte d'ispirazione per una esistenza aperta ai valori della solidarietà e della pace.

Programma di Religione

INSEGNANTE: prof. Luca Oliveti

- 1) La Chiesa cattolica di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XIX e del XX secolo, costruire la pace nel mondo, linee generali.
- 2) Il primato della persona umana secondo la visione cristiana, a confronto con i cambiamenti epocali e sociali e le ricorrenti domande di senso; specifico riferimento al tema dell'educazione ai valori morali e della solidarietà.
- 3) L'insegnamento della Chiesa cattolica sulla vita umana, il matrimonio e la famiglia.
- 4) L'impegno cristiano in alcuni dei principali campi della vita sociale e cultura, alla luce dell'etica della responsabilità: il fenomeno migratorio, psicologia e salute, cultura della donazione e volontariato, benessere della persona e attività sportiva, rapporto tra fede, scienza e medicina.
- 5) La riflessione sociale della Chiesa nel contesto dei tempi odierni: la persona che lavora, il dramma della disoccupazione giovanile, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica.
- 6) Riflessione sulle opportunità ed i rischi insiti nelle nuove tecnologie, con riferimento particolare al problema della comunicazione e I. A.; i rischi della manipolazione genetica, cenni generali.

4. Valutazione e verifiche

Tipologia delle verifiche

Modalità	ITALIANO	STORIA	INGLESE	INFORMATICA	MATEMATICA	DIRITTO	ECONOMIA POLITICA	ECONOMIA AZIENDALE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Prove strutturate a risposta chiusa		X	X	X				X		
Prove strutturate a risposta aperta	X	X				X		X	X	
Prove scritte non strutturate	X	X	X		X			X		
Prove pluridisciplinari										
Interrogazioni orali	X	X	X	X	X	X	X	X		
Interventi dal banco o dal posto di lavoro	X	X	X			X	X			X
Compiti a casa	X	X	X	X				X		
Prove pratiche				X					X	
Analisi ed interpretazione dati, grafici e tabelle					X					

Criteri e strumenti di valutazione delle prove scritte e orali

Le valutazioni delle singole discipline sono state assegnate su un numero di prove scritte e orali congrue, secondo quanto stabilito nei rispettivi dipartimenti.

Si sottolinea inoltre che nel corso dell'anno scolastico tutti i docenti hanno curato il recupero *in itinere* con diverse modalità. Viste le difficoltà linguistiche emerse nel corso dell'anno scolastico, il consiglio ha ritenuto opportuno attivare un corso di recupero e potenziamento in Italiano, frequentato in modo regolare dalla maggior parte degli studenti.

Il Consiglio di Classe nella definizione dei criteri di valutazione si è richiamato alle indicazioni ministeriali relativamente alla valutazione delle prove nel nuovo esame di Stato.

Nella valutazione delle prove orali si è fatto ricorso, per quanto possibile, a criteri oggettivi basati sull'uso della seguente griglia i cui indicatori riferiti alle aree delle Conoscenze, Competenze, Capacità sono stati concordati nei dipartimenti e condivisi dai Consigli di Classe:

VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose.	Non sa applicare le conoscenze	Non ha elementi per organizzare le conoscenze.
4	Lacunose e parziali.	Non è in grado di riconoscere né di applicare/costruire modelli. Se guidato applica le conoscenze minime ma commette errori. Si esprime in modo scorretto e improprio.	Non sa organizzare le conoscenze.
5	Limitate e superficiali.	E' in grado di riconoscere e applicare/costruire modelli solo se guidato. Applica le conoscenze pur commettendo errori. Sa documentare in modo non sempre coerente e si esprime in modo impreciso.	Sa organizzare solo parzialmente le conoscenze anche se guidato.
6	Conosce i nuclei tematici fondamentali ma in modo non approfondito.	E' in grado di riconoscere e applicare/costruire semplici modelli pur con qualche imprecisione. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Sa documentare in modo elementare e si esprime in modo semplice e sostanzialmente corretto.	Sa organizzare le conoscenze fondamentali se opportunamente guidato.
7	Complete ma non approfondite.	Sa applicare/costruire semplici modelli con relativa autonomia. Applica le conoscenze con lievi imprecisioni. Sa documentare e si esprime in modo corretto.	Sa organizzare le conoscenze fondamentali pur con qualche imprecisione.
8	Complete e approfondite solo parzialmente in modo autonomo.	Sa applicare/costruire modelli in modo autonomo. Applica in modo corretto le conoscenze. Sa documentare e si esprime con linguaggio corretto e appropriato.	Elabora in modo corretto le informazioni.

9-10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Sa applicare/costruire modelli complessi e articolati in modo autonomo. Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Sa documentare in modo personale e rigoroso. Si esprime in modo fluido utilizzando con consapevolezza i linguaggi settoriali.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo e sa effettuare valutazioni personali.
------	---	--	---

Per quanto riguarda le griglie delle prove scritte si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti.

Per la valutazione del comportamento, è stata utilizzata la seguente griglia, elaborata dal Collegio Docenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO
<u>Valori di convivenza, rispetto reciproco e delle strutture</u> Capacità di creare un buon clima in classe, disponibilità ad affrontare positivamente i motivi di contrasto, spirito di appartenenza, partecipazione a progetti di istituto ad adesione individuale. Rispetto delle strutture, uso corretto dei laboratori, dei materiali e dei sussidi didattici	Ostile / uso inappropriato e irresponsabile delle strutture; episodi di danneggiamento delle strutture	1
	Indifferente / uso talvolta inappropriato delle strutture	2
	Poco partecipe / uso normalmente appropriato delle strutture	3
	Sufficientemente attivo / uso normalmente appropriato delle strutture	4
	Partecipe / responsabile ed accurato	5
	Promotore / responsabile ed accurato	6
<u>Partecipazione all'attività didattica</u> (attenzione, coinvolgimento, puntualità nell'assolvere le consegne, senso di responsabilità anche nelle attività fuori aula); 1 punto in meno per assenze strategiche e reiterate alle verifiche	● Insufficiente	1
	● Mediocre	2
	● Sufficiente	3
	● Discreto	4
	● Buono	5
	● Ottimo	6
<u>Obbligo di frequenza e puntualità</u> Il punteggio attribuito slitta di un livello in positivo per motivi di salute, motivi familiari gravi, ecc, in negativo per reiterata non puntualità all'ingresso e/o reiterate uscite anticipate	● $23\% \leq \text{n.ro assenze} \leq 25\%$	1
	● $20\% \leq \text{n.ro assenze} < 23\%$	2
	● $15\% \leq \text{n.ro assenze} < 20\%$	3
	● $10\% \leq \text{n.ro assenze} < 15\%$	4
	● $5\% \leq \text{n.ro assenze} < 10\%$	5
	● $\text{n.ro assenze} < 5\%$	6

<u>Rispetto delle disposizioni del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità:</u> richiami verbali, annotazioni/richiami scritti, note disciplinari, sanzioni disciplinari, sospensioni, ...	<ul style="list-style-type: none"> • Sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni per più di 6 giorni cumulativi 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti richiami e note scritte, sospensione dalle lezioni fino a 6 giorni cumulativi; sanzioni senza allontanamento 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualche richiamo e annotazione scritta, frequenti richiami verbali; comportamenti non gravi ma reiterati 	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Al più una annotazione individuale scritta, qualche richiamo verbale; atteggiamento sostanzialmente corretto 	4
	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna annotazione individuale scritta, nessun richiamo verbale; atteggiamento improntato al rispetto delle regole 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna annotazione scritta, nessun richiamo verbale; rispetto delle regole scrupoloso e consapevole 	6
Sommare i punteggi assegnati per ogni indicatore (S)		S=
Dividere per 4		N=

Valore di N	$N \leq 1,4$	$1,5 \leq N \leq 2,4$	$2,5 \leq N \leq 3,4$	$3,5 \leq N \leq 4,4$	$4,5 \leq N \leq 5,4$	$5,5 \leq N \leq 6,0$
Punti	1	2	3	4	5	6
Voto	5 (v.normativa)	6	7	8	9	10

Criteria per il recupero dell'insuccesso scolastico

In ottemperanza al DM 80/2007 e all'OM 92/2007 l'Istituto ha gestito gli interventi per il recupero delle insufficienze nel seguente modo:

In sede di scrutinio quadrimestrale: avendo il Collegio Docenti precedentemente fissato le modalità operative (Interventi Individualizzati, Recupero Autonomo, Corsi di Recupero, Recupero in itinere), i Consigli di Classe, in base alle esigenze ed alle disponibilità, hanno individuato alunni, discipline e modalità di recupero, dandone comunicazione alle famiglie interessate oltre che per una dovuta informazione anche per verificare l'intenzione di fruire degli eventuali corsi di recupero e per sottolineare l'obbligo degli alunni a sottoporsi comunque alle verifiche. I recuperi si sono svolti tra febbraio e l'inizio di aprile.

Criteria per l'attribuzione del credito formativo

Vista la delibera del Collegio Docenti, del 20 ottobre 2021, gli studenti ai fini della valutazione del credito formativo possono presentare la documentazione relativa alle seguenti attività:

- TIROCINIO, STAGE e ATTIVITÀ LAVORATIVE NON CURRICOLARI
- GARE NAZIONALI, REGIONALI DIDATTICHE CON PIAZZAMENTO;
- COMPETENZE INFORMATICHE CERTIFICATE;
- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE EUROPEE E ALTRE CERTIFICAZIONI ATTRAVERSO ENTI INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTI;

- ATTIVITÀ SPORTIVE CON TESSERAMENTO DI SOCIETÀ, PRATICATE A LIVELLO AGONISTICO;
- ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE E MUSICALI NON EPISODICHE;
- IMPEGNI DI CARATTERE CONTINUATIVO IN CAMPO SOCIALE E AMBIENTALE;
- ESPERIENZA DI UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO DI ALMENO 3 MESI.

5. Allegati

Simulazione Prima Prova

Pag. 1/9



PRIMA SIMULAZIONE as 2023-24
ITET "A. Capitini", Perugia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio *A mezzodì* (da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Il componimento, pubblicato nella raccolta del 1904, è incentrato sull'incontro passionale fra l'io lirico e una ninfa sullo sfondo di uno scenario naturale estivo.

A mezzodì scopersi tra le canne
del Motrone¹ argiglioso² l'aspra³ ninfa
nericiglia⁴, sorella di Siringa⁵.

5 L'ebbi su' miei ginocchi di silvano⁶;
e nella sua saliva amarulenta⁷
assaporai l'origano e la menta.

10 Per entro al rombo della nostra ardenza⁸
udimmo crepitar sopra le canne
pioggia d'agosto calda come sangue.
Fremere udimmo nelle arsicce⁹ crete
le mille bocche¹¹ della nostra sete¹⁰.

1. **Motrone**: torrente che sfocia nel Tirreno, vicino a Marina di Pietrasanta.
2. **argiglioso**: *argilloso, pieno d'argilla.*
3. **aspra**: *selvaggia.*
4. **nericiglia**: *dalle ciglia nere.*
5. **Siringa**: la ninfa che ottenne di trasformarsi in canna per salvarsi dall'inseguimento di Pan, dio dei boschi.
6. **silvano**: *abitante dei boschi.*
7. **amarulenta**: *amarognola.*
8. **ardenza**: *passione ardente.*
9. **arsicce**: *secche, aride.*
10. **le mille bocche**: *i mille interstizi attraverso i quali la terra riarsa (le arsicce crete) s'imbeve di pioggia.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Quali fasi della vicenda presentata dal testo sono particolarmente poste in risalto dagli *enjambements*? Rispondi alla domanda dopo averli individuati.
3. Le impressioni descritte dal poeta sono uditive, olfattive, visive, tattili: perché assumono una rilevanza fondamentale nel testo? Quali vocaboli e/o espressioni presenti nel componimento ne rendono l'efficacia? Il lessico utilizzato dal poeta è prevalentemente comune e quotidiano o prezioso e aulico?
4. Il testo sembra percorso, in modo costante, da riferimenti a elementi "liquidi" della natura e a sensazioni quali la sete e l'arsura. Individuali e commentali in relazione all'intero componimento.
5. Quale rapporto si stabilisce tra l' "io lirico" e la natura? quale significato può assumere la coniugazione alla prima persona plurale dei i verbi e dell'aggettivo presenti nei vv. 8 e 10?

Interpretazione

La rappresentazione non realistica, ma soggettiva e simbolica, del paesaggio naturale costituisce uno dei temi ricorrenti delle poetiche del Decadentismo in Europa e in Italia. Collega in tal senso il componimento analizzato con altri testi di autori coevi a te noti.

TIPOLOGIA A2

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

-Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.

- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: *Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*

- Un bue! Rispose tosto Lia.
- Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.
- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.
- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "converti" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

Analisi del testo

1. *La storia buona* – disse allora 'Ntoni – *è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino*. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.
2. Che significato ha l'espressione *scialarsi tutto il giorno*?
3. Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?
4. Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?
5. Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Luca Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista "Gli asini" nel 2015, poco dopo la morte prematura dell'autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello (1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria», due dei più radicati "miti" del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici. Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico nei suoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominante recita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non lo si ricorda, il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato è

sempre orrore, sangue e abisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col culto della memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*¹ allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato di una sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso da guardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nella sua *Critica della vittima*², la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario. La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria, la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cui nome si parla. E serve per lo più a legittimare l'azione nel presente di qualcuno che diventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria. Osservazioni banali, se non fosse per questo culto di massa che ci ha accecati. Tutti i nazionalismi sterminatori dell'ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera.

Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quello sconfitto e nobile dei serbi? Del passato universale del califfato musulmano? O di quello imperiale e panslavista russo? Nel nome di queste "memorie", nell'ultimo secolo si è sparso sangue a fiumi.

Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso³ meridionale, di trovare una città che era stata fatta letteralmente sparire. Si chiamava Agdam, era una città di 150mila abitanti che nel corso del '900 gli armeni avevano letteralmente cancellato. Non c'erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciato e sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un'intera città azera eliminata dagli armeni. Gli armeni, popolo della memoria, quelli che giustamente sbattono in faccia all'Europa lo specchio impietoso del passato: tu non puoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà finché neghi la tua genealogia. E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli armeni⁴ a opera dei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, ma intanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentrici della memoria.

La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte "memorie", su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela⁵ – e di negoziare tra interpretazioni diverse, accettando anche di arrivare a un accordo artificiale, perché l'obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticistico della memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l'assunto di base. Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce. Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a un altro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valore assoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambino deve crescere con l'idea di Legalità.

Dopodiché la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempre un po' petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso una rottura della legalità vigente, e che la legalità in realtà non è un valore ma un metodo. La società è un accordo raggiunto tra soggetti che portano interessi diversi, addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano un accordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordo artificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodo che quindi risente degli stessi condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessi rapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nella società ideale, nell'anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democrazia perfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progresso costante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell'ultimo stadio posso attribuire alla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane un valore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann⁶ quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di una legalità voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consenso democratico e di non poter essere giudicato ex post dai vincitori della guerra. Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata, Eichmann ha ragione e Sandro Pertini⁷ e Giovanni Pesce⁸ sono terroristi. Non c'è via di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in "Gli asini", 2015)

1. *Sommersi: I sommersi e i salvati* (1986).

2. **Critica della vittima:** saggio pubblicato nel 2014.

3. **Caucaso:** regione euro-asiatica caratterizzata da una grande eterogeneità culturale e religiosa, nella quale è esploso in più occasioni nel corso del Novecento il conflitto tra azeri e armeni. Uno degli episodi più gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all'inizio degli anni Novanta, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, tra i due Stati dell'Armenia e dell'Azerbaijan per questioni relative alla sovranità dell'area, formalmente azera ma con una popolazione a maggioranza armena: durante la guerra le forze armene hanno distrutto la città di Agdam, per impedire che venisse riconquistata dall'Azerbaijan. Il Nagorno-Karabakh si è intanto autoproclamato repubblica indipendente, separandosi dall'Azerbaijan, ma le tensioni non sono finora state risolte e periodicamente si registrano incidenti nella regione, ancora instabile e non pacificata.

4. **sterminio immane degli armeni:** l'autore si riferisce allo sterminio del popolo armeno, minoranza residente nel territorio dell'Impero ottomano, operato dai turchi tra il 1915 e il 1916, durante la Prima guerra mondiale.

5. **Nelson Mandela:** presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e premio Nobel per la pace nel 1993 (1918-2013), è stato uno dei principali artefici della fine dell'apartheid nel suo paese. Per guarire le ferite di un paese lacerato da decenni di segregazione razziale, Mandela istituì la "Commissione per la verità e la riconciliazione", il cui compito era indagare sui numerosi episodi di violenza degli anni dell'apartheid, ricostruendo in modo accurato i fatti avvenuti. La commissione, che lavorava per coniugare ricerca della verità e giustizia, aveva il fine di consentire una effettiva riconciliazione tra le parti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.

6. **Adolf Eichmann:** ufficiale delle SS (1906-1962), fu a capo della sezione speciale della Direzione per la sicurezza del Reich incaricata di gestire operativamente la "soluzione finale al problema ebraico". Arrestato in Argentina dai servizi segreti israeliani, fu processato a Gerusalemme nel 1962 e condannato a morte.

7. **Sandro Pertini:** esponente del Partito socialista (1896-1990), presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenza fu partigiano e membro della dirigenza del Comitato di liberazione Alta Italia.

8. **Giovanni Pesce:** militante comunista (1918-2007), fu un comandante partigiano.

Comprensione e analisi

1. Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.
2. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati a sostegno di essa.
3. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.
4. Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, termini quali "feticcio", "idoli", "culto": spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

Produzione

A partire dall'affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valore educativo della memoria e sulla necessità di comprendere a fondo gli eventi del passato perché la storia sia realmente "maestra di vita". Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

L'emigrazione dei lavoratori italiani nel Novecento

Nella sua Storia dell'Italia moderna, una ponderosa opera in undici volumi scritta in trent'anni di lavoro, lo storico Giorgio Candeloro (1909-88) ripercorre le tappe della storia dell'Italia dal Risorgimento alla nascita della repubblica. Il testo che segue è tratto dal volume settimo, relativo al periodo 1896-1914, durante il quale uno dei fenomeni più rilevanti fu l'emigrazione di milioni di italiani costretti dalla povertà e dalla mancanza di lavoro a lasciare il paese.

I dati sugli espatri di lavoratori, per quanto non perfettamente comparabili tra loro, indicano chiaramente un forte aumento dell'emigrazione in questo periodo. Essi infatti salgono da una media annua di 310.434 nel quinquennio 1896-1900 a medie di 510.980 nel quadriennio 1901-1904 e di

739.661 unità nel triennio 1905-1907; discendono poi a 486.674 nel 1908 (anno di crisi economica generale) per risalire a una media di 679.000 nel quinquennio 1909-1913, con una punta massima di ben 872.598 in questo ultimo anno; infine nel 1914 discendono a 479.152; diminuzione questa che preannuncia quella fortissima degli anni di guerra. [...]

Circa la metà dell'emigrazione di questo periodo partì dalle regioni meridionali e dalla Sicilia dirigendosi principalmente verso l'America e in particolare verso gli Stati Uniti. Infatti era allora assai scarsa l'emigrazione dei meridionali verso i paesi europei. Il Mezzogiorno diede pertanto un contributo assai più notevole delle altre parti d'Italia all'emigrazione definitiva¹. Gli Abruzzi, il Molise, la Campania (zone montuose interne e il Cilento), la Basilicata (la cui popolazione presente passò da 524.504 abitanti nel 1881 a 490.705 nel 1901 e a 474.021 nel 1911), la Calabria e la Sicilia furono le regioni che diedero il maggior contributo all'emigrazione. Tra le altre regioni il Veneto fu quello che partecipò maggiormente all'emigrazione, ma in questo periodo assai più a quella temporanea che a quella definitiva. Notevoli contributi diedero pure le valli alpine e le zone montuose e collinose più povere dell'Italia centrale.

Sugli effetti economici, sociali e politici dell'emigrazione si è discusso a lungo tra i pubblicisti e gli studiosi e sono stati dati giudizi diversi, che sono spesso espressione di contrastanti ideologie. Tuttavia alcuni punti essenziali possono essere stabiliti con certezza. Anzitutto si deve dire che l'emigrazione, in quanto esportazione di grossi quantitativi forza-lavoro, contribuì in modo decisivo ad equilibrare la bilancia dei pagamenti nel periodo qui considerato. Nel decennio 1901-10 le rimesse degli emigranti entrate in Italia sotto forma di vaglia internazionali e di depositi nelle Casse di risparmio postali, nel Banco di Napoli, nel Banco di Sicilia e in altri istituti di credito superarono ogni anno i 300 milioni di lire ed arrivarono a 500 milioni nel 1907 e nel 1908. In secondo luogo l'emigrazione diminuendo la pressione demografica e quindi la disoccupazione nelle zone più povere provocò nelle zone stesse un aumento dei salari contribuendo quindi a migliorare le condizioni dei lavoratori rimasti in patria. Ma in tal modo essa agì come fattore di conservazione di una struttura agraria generalmente molto arretrata: risulta infatti che nelle regioni dove più forte era l'emigrazione, meno forti erano le organizzazioni operaie e contadine, a causa dell'espatrio crescente di lavoratori di sesso maschile appartenenti alle classi d'età più giovani e quindi più combattive. Né d'altra parte gli acquisti di case e di terre, effettuati in una certa misura da emigranti rimpatriati, furono sufficienti a modificare in modo radicale e permanente la distribuzione della proprietà e i sistemi tradizionali di conduzione agricola delle zone latifondistiche.

Sulla base di questi fatti si può quindi affermare che, a parte ogni considerazione sul costo morale dell'emigrazione, cioè sull'insieme di dolori e di sofferenze determinato da un così grande esodo di popolazione, nel periodo 1896-1914 l'accrescimento del flusso emigratorio fu al tempo stesso un elemento che contribuì notevolmente allo sviluppo della parte più progredita dell'Italia, ma che contribuì altresì a ritardare, e successivamente a rendere cronica, la crisi economico-sociale della parte più arretrata. L'esportazione della forza-lavoro determinò infatti un ingente afflusso di risparmio, che, attraverso l'azione delle banche e dello Stato, alimentò in misura notevole lo slancio industriale dell'Italia nord-occidentale e lo sorresse, come si vedrà, nei momenti di crisi. Ma d'altra parte l'emigrazione, rendendo per il momento meno urgente e meno drammatica la crisi sociale del Mezzogiorno, contribuì al rinvio di una politica di riforme ed alimentò nella classe dirigente la comoda illusione che la questione meridionale potesse essere risolta con una politica di soccorso.

G. Candeloro, *Storia dell'Italia moderna*, vol. VII, *La crisi di fine secolo e l'età giolittiana, 1896-1914*, Universale Economica Feltrinelli, Milano 1981, pp. 131-135

1. emigrazione definitiva: è l'emigrazione in seguito alla quale i migranti restano per sempre nel paese d'arrivo. Si distingue dalla migrazione temporanea, di cui si parla poco dopo nel testo, che invece riguarda un periodo di trasferimento limitato.

COMPRESIONE E ANALISI

- 1 Sintetizza il contenuto del testo in circa 90 parole, individuando i principali snodi argomentativi.
- 2 Nel testo l'autore spiega che sugli effetti del fenomeno migratorio vi sono interpretazioni differenti. Con quale frase egli avvia la propria argomentazione?
- 3 Qual è la tesi dell'autore e da quale frase è introdotta?
- 4 Con quali argomenti la supporta?
- 5 Per quale motivo, nel corso della trattazione, l'autore riporta numerosi dati statistici?

PRODUZIONE

Scrivi un testo argomentativo sull'emigrazione italiana nel periodo indicato. Puoi fare riferimento alle cause che portarono soprattutto le popolazioni del Mezzogiorno a lasciare il paese. Puoi inoltre approfondire il tuo elaborato con considerazioni sugli aspetti umani e sociali del fenomeno e sul divario economico tra il nord e il sud dell'Italia. Organizza il tuo testo in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi

PROPOSTA B3

Si parla tanto della crescente divergenza, iniziata negli anni ottanta e oggi arrivata ai massimi storici, tra i redditi del famoso 1% e quelli del restante 99% della società.

Ma pochi sanno che ancora maggiore è la forbice (differenza molto ampia, come quella di una forbice aperta) che si è venuta a creare tra i redditi dell'1% e quelli dello 0.1 e 0.01% – ovvero di quelli che potremmo chiamare gli “iper-ricchi”.

I dati raccolti del *World Top Incomes Database* mostrano che nel 2012 l'1% delle famiglie statunitensi più ricche ha guadagnato “solo” 41 volte di più di quello che hanno guadagnato in media il 90% delle restanti famiglie. Nel caso dello 0.1% la proporzione era di un incredibile 206 a 1. I ricercatori chiamano questo fenomeno “disuguaglianza frattale”.

Ma chi sono questi iper-ricchi? Come era intuibile, due su cinque sono manager e amministratori delegati, e uno su cinque lavora nella finanza. Queste figure professionali, ovviamente, sono sempre state in cima alla scala sociale; quello che è cambiato negli ultimi decenni è quello che si portano a casa a fine mese. Le retribuzioni degli amministratori delegati, negli Stati Uniti, sono aumentate del 725% in termini reali tra il 1978 e il 2011. Nello stesso periodo il salario di un lavoratore medio è cresciuto solo del 5.7%.

Ma la verità è che il grosso della crescente fetta della ricchezza nazionale che finisce nelle tasche degli iper-ricchi, negli Usa come altrove, non è neanche imputabile ai loro salari da capogiro, ma semplicemente... al fatto che sono ricchi. Nel caso dell'1%, dello 0.1% e dello 0.01% , infatti, i “capital gains” – ovvero i redditi da capitale, quelli che ricevi per il semplice fatto di avere dei soldi da investire, magari perché ci sei nato (ricco) – rappresentano rispettivamente il 22, il 33 il 42 del loro reddito medio. Nel caso dei 400 più ricchi d'America, la percentuale arriva addirittura al 50%. In pratica, più uno è ricco è più diventa sempre più ricco per il semplice fatto di essere ricco.

L'attuale tendenza nella distribuzione del reddito non è compatibile con la democrazia. Insomma, a questi ritmi la classe media nei paesi avanzati è destinata scomparire nel giro di qualche decennio.

Ma non c'è motivo per cui le disuguaglianze debbano necessariamente continuare a crescere. Esistono vari futuri possibili. Non c'è nulla di “naturale” nella distribuzione del reddito o nella storia dell'economia”. Il futuro, insomma, è nelle nostre mani.

Sulle alternative possibili (realtà o utopia?) scrive il presidente dell'Uruguay (José "Pepe" Mujica) "La mia idea di vita è la sobrietà. Concetto ben diverso da austerità, termine che avete prostituito in Europa, tagliando tutto e lasciando la gente senza lavoro. Io consumo il necessario ma non accetto lo spreco. Perché quando compro qualcosa non la compro con i soldi, ma con il tempo della mia vita che è servito per guadagnarli. E il tempo della vita è un bene nei confronti del quale bisogna essere avari. Bisogna conservarlo per le cose che ci piacciono e ci motivano. Questo tempo per se stessi io lo chiamo libertà. E se vuoi essere libero devi essere sobrio nei consumi. L'alternativa è farti schiavizzare dal lavoro per permetterti consumi cospicui, che però ti tolgono il tempo per vivere."

Adattato ed integrato da: Stefano Feltri, *L'insostenibile peso delle disegualianze*, Il fatto quotidiano, 15 dicembre 2013)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi di fondo dell'autore? Riassumila brevemente.
2. Chi sono gli "iper ricchi"? E' un fenomeno nuovo quello della iper ricchezza o si è evoluto nel tempo?
3. Come si costruisce oggi la iper ricchezza? Può qualcuno ancora fare fortuna partendo "dal basso"? In altre parole la "mobilità sociale" è ancora possibile?
4. Cosa significa la frase: "*L'attuale tendenza nella distribuzione del reddito non è compatibile con la democrazia*"
5. Che differenza c'è tra "sobrietà" e "austerità"? A cosa deve servire il denaro, secondo il presidente Mujica? Quale conseguenza ha la tendenza illimitata a fare e spendere denaro?

PRODUZIONE

L'articolo muove una critica alla società e all'economia contemporanea. Prendendo spunto dai temi affrontati esponi una tua posizione. Indica se a tuo avviso è possibile concretamente un futuro alternativo o quale possa essere almeno a livello ideale un futuro desiderabile.

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...]

Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, elabora un testo coeso e coerente sul significato di «paura» nella società contemporanea individuando le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza, con

opportuni riferimenti alla difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura in relazione ai cambiamenti in atto. Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà.

PROPOSTA C 2

“Le cose che la letteratura può ricercare e insegnare sono poche ma insostituibili: il modo di guardare il prossimo e se stessi, di porre in relazione fatti personali e fatti generali, di attribuire valore a piccole cose o a grandi, di considerare i propri limiti e vizi e gli altrui, di trovare le proporzioni della vita, e il posto dell'amore in essa, e la sua forza e il suo ritmo, e il posto della morte, il modo di pensarci o non pensarci; la letteratura può insegnare la durezza, la pietà, la tristezza, l'ironia, l'umorismo, e tante altre di queste cose necessarie e difficili.”(Italo Calvino , Il midollo della letteratura 1955)

Partendo dalla riflessione di Calvino sulla utilità della letteratura elabora un testo espositivo-argomentativo dimostrando come e se, ancora oggi, questa possa svolgere un ruolo, e quale, nelle generazioni contemporanee. Per sostenere la tesi operare opportuni collegamenti con autori analizzati della letteratura italiana del Settecento e dell'Ottocento.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglie Prima Prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

	indicatori	descrittori	livelli	punti
E S P O S I Z I O N E	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA p.20	- Esposizione articolata, fluida e sempre corretta; punteggiatura corretta ed efficace.	Eccellente	20
		- Esposizione articolata, chiara e corretta; punteggiatura corretta.	Ottimo	18
		- Esposizione scorrevole, chiara e corretta / o con lievi imprecisioni; punteggiatura adeguata.	Buono	16
		- Esposizione chiara e generalmente corretta, sebbene con qualche imprecisione; punteggiatura generalmente adeguata.	Discreto	14
		- Esposizione comprensibile e sufficientemente corretta; punteggiatura per lo più adeguata.	Sufficiente	12
		- Esposizione poco scorrevole, con errori grammaticali e/o ortografici; imprecisa / o esigua la punteggiatura.	Mediocre	10
		- Esposizione in più punti contorta, con diversi errori grammaticali e/o ortografici; inadeguata /o molto esigua la punteggiatura.	Insufficiente	8
		- Esposizione con gravi e frequenti errori grammaticali e/o ortografici; punteggiatura inadeguata scorretta.	Grav. Insuff	6
		- Esposizione molto corretta e confusa; errori diffusi e gravissimi compromettono la comprensibilità; punteggiatura del tutto scorretta.	Assol. Insuff	4
		- Il testo non è stato svolto	Non valutabile	2
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	- Lessico ricco, sempre appropriato, vivace ed efficace nel registro.	Eccellente	20
		- Lessico appropriato, efficace nel registro.	Ottimo	18
		- Lessico in gran parte appropriato, abbastanza efficace nel registro.	Buono	16
		- Lessico abbastanza appropriato, adeguato nel registro, con qualche ripetizione.	Discreto	14
		- Lessico adeguato nel registro ma semplice o con qualche lieve improprietà.	Sufficiente	12
		- Lessico generico e ripetitivo, non sempre adeguato.	Mediocre	10
		- Lessico povero, improprio, con diversi errori.	Insufficiente	8
		- Lessico improprio, frequentemente inadeguato nel registro, con molti e gravi errori.	Grav. Insuff	6
		- Lessico improprio, con errori che compromettono la comprensione globale dell'intenzione comunicativa.	Assol. Insuff.	4
		- Il testo non è stato svolto.	Nulla	2
C O N T E N U T O	PERTINENZA DEL CONTENUTO DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA; AMPIEZZA E PRECISIONE, CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI p.20	- Molteplici argomenti pertinenti, proposti in modo esaustivo, equilibrato, significativo, in base a una perfetta interpretazione della traccia	Eccellente	20
		- Numerosi argomenti pertinenti, significativi, approfonditi e aderenti alla traccia, accuratamente selezionati secondo le richieste della traccia	Ottimo	18
		- Argomenti pertinenti e con spunti significativi	Buono	16
		- Argomenti pertinenti e complessivamente corretti	Discreto	14
		- Argomenti pertinenti complessivamente adeguati, ma essenziali	Sufficiente	12
		- Argomenti generici, a volte imprecisi e/o limitati, e/o poco pertinenti	Mediocre	10
		- Argomenti incompleti e approssimativi, e/o poco pertinenti	Insufficiente	8
		- Argomenti del tutto insignificanti e spesso estranei alla traccia	Grav. Insuff	6
		- Argomenti non pertinenti e privi di congruenza con l'idea centrale	Assol. Insuff	4
		- Il testo non è stato svolto	Nulla	2

		Il testo struttura con piena sicurezza dati e conoscenze personali e non, è organico, coeso e coerente, rispetta completamente la consegna	Eccellente	20
O R G A N I C I T À	RISPETTO DEI VINCOLI DELLA CONSEGNA IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA p. 20	Il testo organizza dati e conoscenze in modo organico, coerente e coeso, nel completo rispetto della consegna	Ottimo	18
		Testo strutturato in modo organico, coeso e coerente, pur con qualche incertezza; la consegna è rispettata	Buono	16
		Testo strutturato in modo ordinato, complessivamente coeso e coerente; la consegna è globalmente rispettata	Discreto	14
		Testo strutturato con coerenza, ma in modo poco pianificato; la consegna è rispettata negli aspetti essenziali	Sufficiente	12
		Testo strutturato in modo semplice, ma non sempre consequenziale; la consegna è poco rispettata	Mediocre	10
		Testo strutturato con conoscenze non chiare e non coerenti; la consegna è poco rispettata	Insufficiente	8
		Testo strutturato con argomenti contorti e contraddittori; la consegna non è rispettata	Grav. insuff.	6
		Testo strutturato con argomenti privi di consequenzialità logica; la consegna è ignorata	Assol. insuff.	4
		Il testo non è stato svolto	Nulla	2
		A P P R E S E N T A M E N T E	CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI; SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE p.30	- Elaborazione basata su molti spunti critici originali ed efficacemente articolati
- Elaborazione basata su valutazioni personali ben argomentate	Ottimo			27
- Elaborazione basata su spunti di riflessione personali, ordinati e lineari	Buono			24
- Elaborazione basata su alcuni spunti personali chiari	Discreta			21
- Elaborazione personale semplice e globalmente chiara	Sufficiente			18
- Elaborazione personale superficiale, generica, imprecisa	Mediocre			15
- Elaborazione frammentaria e stentata, scarsamente significativa	Insufficiente			12
- Elaborazione confusa, con spunti poco comprensibili o contraddittori	Grav. insuff.			9
- Elaborazione del tutto confusa, sporadica e/o incomprensibile	Assol. insuff.			6
- Il testo non è stato svolto	Nulla			3
STUDENTE		PUNTI	/100	

Griglia di valutazione della prima prova - tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

	indicatori	descrittori	livelli	punti
E S P O S I Z I O N E	CORRETTEZZA GRAMMATICALI (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	- Esposizione articolata, fluida e sempre corretta; punteggiatura corretta ed efficace.	Eccellente	20
		- Esposizione articolata, chiara e corretta; punteggiatura corretta.	Ottimo	18
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	- Esposizione scorrevole, chiara e corretta / o con lievi imprecisioni; punteggiatura adeguata.	Buono	16
		- Esposizione chiara e generalm. corretta, sebbene con qualche imprecisione; punteggiatura generalm. adeguata	Discreto	14
C O M P R E N S I O N E	INDIVIDUAZIONI E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. EVENTUALE PRODUZIONE DI UN RIASSUNTO EFFICACE, CHE DIMOSTRI LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI SNODI TEMATICI E/O ARGOMENTATIVI DEL TESTO IN ESAME. p.10	- Esposizione comprensibile e sufficientemente corretta; punteggiatura per lo più adeguata.	Sufficiente	12
		- Esposizione poco scorrevole, con errori grammaticali e/o ortografici; imprecisa/o esigua la punteggiatura	Mediocre	10
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	- Esposizione spesso contorta, con diversi errori grammaticali e/o ortografici; inadeguata/molto esigua la punteggiatura	Insuffic	8
		- Esposizione con gravi e frequenti errori grammaticali e/o ortografici; punteggiatura inadeguata / scorretta.	Grav. Insuff	6
C O M P R E N S I O N E	INDIVIDUAZIONI E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. EVENTUALE PRODUZIONE DI UN RIASSUNTO EFFICACE, CHE DIMOSTRI LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI SNODI TEMATICI E/O ARGOMENTATIVI DEL TESTO IN ESAME. p.10	- Esposizione molto corretta e confusa; errori diffusi e gravissimi compromettono la comprensibilità; punteggiatura del tutto scorretta.	Assol. Insuff	4
		- Il testo non è stato svolto	Non valutabile	2
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	- Lessico ricco, sempre appropriato, vivace ed efficace nel registro.	Eccellente	20
		- Lessico appropriato, efficace nel registro.	Ottimo	18
C O M P R E N S I O N E	INDIVIDUAZIONI E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. EVENTUALE PRODUZIONE DI UN RIASSUNTO EFFICACE, CHE DIMOSTRI LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI SNODI TEMATICI E/O ARGOMENTATIVI DEL TESTO IN ESAME. p.10	- Lessico in gran parte appropriato, abbastanza efficace nel registro.	Buono	16
		- Lessico abbastanza appropriato, adeguato nel registro, con qualche ripetizione.	Discreto	14
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	- Lessico adeguato nel registro ma semplice o con qualche lieve improprietà.	Sufficiente	12
		- Lessico generico e ripetitivo, non sempre adeguato.	Mediocre	10
C O M P R E N S I O N E	INDIVIDUAZIONI E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. EVENTUALE PRODUZIONE DI UN RIASSUNTO EFFICACE, CHE DIMOSTRI LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI SNODI TEMATICI E/O ARGOMENTATIVI DEL TESTO IN ESAME. p.10	- Lessico povero, improprio, con diversi errori.	Insuffic	8
		- Lessico improprio, frequentemente inadeguato nel registro, con molti e gravi errori.	Grav. Insuff	6
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	- Lessico improprio, con errori che compromettono la comprensione globale dell'intenzione comunicativa	Assol. Insuff	4
		- Il testo non è stato svolto.	Nulla	2
C O M P R E N S I O N E	INDIVIDUAZIONI E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. EVENTUALE PRODUZIONE DI UN RIASSUNTO EFFICACE, CHE DIMOSTRI LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI SNODI TEMATICI E/O ARGOMENTATIVI DEL TESTO IN ESAME. p.10	- Comprensione esaustiva: testo compreso correttamente in ogni aspetto, dimostrando la piena capacità di cogliere la tesi dell'autore e sapendo esporre consapevolmente gli snodi tematici e/o argomentativi.	Eccellente	10
		- Comprensione approfondita: testo compreso correttamente, dimostrando la capacità di cogliere la tesi dell'autore e sapendo esporre con chiarezza i nodi tematici e/o argomentativi	Ottimo	9
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	- Comprensione soddisfacente: testo compreso correttamente, dimostrando la capacità di cogliere la tesi dell'autore ed esponendo gli snodi tematici e/o argomentativi in modo ordinato negli aspetti fondamentali	Buono	8
		- Comprensione discreta: testo è compreso correttamente nelle sue linee generali, ma il riassunto /o le risposte sono a volte aderenti al testo / o con imprecisioni	Discreto	7
C O M P R E N S I O N E	INDIVIDUAZIONI E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. EVENTUALE PRODUZIONE DI UN RIASSUNTO EFFICACE, CHE DIMOSTRI LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI SNODI TEMATICI E/O ARGOMENTATIVI DEL TESTO IN ESAME. p.10	- Comprensione sufficiente: testo compreso nelle linee essenziali; risposte e/o riassunto sono sostanzialmente corretti, ma con qualche lacuna e imprecisione nella comprensione e/o nell'organizzazione testuale.	Sufficiente	6
		- Comprensione superficiale: nel suo complesso il testo è stato compreso solo parzialmente, così come solo in parte sono stati individuati gli snodi tematici e/o argomentativi.	Mediocre	5
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	- Comprensione insufficiente: il testo è stato compreso in modo incompleto e frammentario, gli snodi tematici e/o argomentativi individuati sono lacunosi / incompleti / molto imprecisi o mal interpretati.	Insuffic	4
		- Comprensione gravemente insufficiente: testo non stato compreso se non in minima parte, così come gli snodi tematici e/o argomentativi, che, quando proposti, sono fortemente incompleti / spesso errati o mal interpretati.	Grav. Insuff	3
C O M P R E N S I O N E	INDIVIDUAZIONI E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. EVENTUALE PRODUZIONE DI UN RIASSUNTO EFFICACE, CHE DIMOSTRI LA CAPACITÀ DI COGLIERE GLI SNODI TEMATICI E/O ARGOMENTATIVI DEL TESTO IN ESAME. p.10	- Comprensione del tutto insufficiente: testo non compreso né nel suo insieme, né negli snodi tematici e/o argomentativi, che o non sono stati individuati, o sono errati, o completamente fraintesi	Assol. Insuff.	2
		- Gli esercizi di comprensione non sono stati svolti. / Il riassunto non è stato svolto.	Nulla	1

ANALISI	<p>PRODURRE UN'ANALISI RISPONDENTE ALLE CONSEGNE E ALL'INTENZIONE TESTUALE, CHE DIMOSTRI LA CAPACITÀ DI APPROFONDIRE TEMI E MOTIVI DI TESTO</p> <p>p. 20</p>	- Consegne pienamente rispettate: analisi esauriente, risposte, chiare ed efficaci, tanto da dimostrare la piena comprensione delle questioni sollevate dall'argomentazione	Eccellente	20
		- Consegne rispettate in modo completo: analisi curata e corretta, adeguato approfondim. delle questioni richieste	Ottimo	18
		- Consegne rispettate in modo soddisfacente: analisi nell'insieme corretta e ordinata; esercizi svolti in modo appropriato, anche se i contenuti non sono sempre approfonditi	Buono	16
		- Consegne rispettate; analisi nell'insieme corretta e ordinata, ma con imprecisioni o carenze di approfondimento in alcuni degli esercizi	Discreto	14
		- Consegne rispettate in modo sufficiente: analisi volta negli aspetti essenziali/di base	Sufficiente	12
		- Consegne rispettate in modo parziale: esercizi svolti in buona parte/per intero, ma con significative lacune e imprecisioni, tanto che l'analisi rimane superficiale e approssimativa	Mediocre	10
		- Consegne rispettate in modo insufficiente: analisi lacunosa, imprecisa e/o incompleta.	Insuffic	8
		- Consegne non rispettate: analisi inadeguata per errori derivanti da carenze concettuali e di conoscenze di base; le risposte dimostrano una comprensione molto limitata delle questioni poste	Grav. Insuff	6
		- Consegne assolutamente non rispettate: evidenti e gravi lacune ed errori rivelano la sostanziale incapacità di rispettare le consegne /o gli esercizi sono svolti in modo molto frammentario e fortemente incompleto.	Assol. Insuff.	4
		- Esercizi non svolti o comunque non valutabili	Nulla	2
PREDIZIONE	<p>CAPACITÀ DI SVILUPPARE UN'ARGOMENTAZIONE MOTIVATA, ARRICCHITA DA CONOSCENZE, LETTURE ED EVENTUALI ESPERIENZE DIRETTE, ORGANIZZATE IN UN DISCORSO COERENTE E COESO.</p> <p>Elementi valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza e coesione del testo, - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, - espressione di giudizi e valutazioni personali motivati. <p>p.30</p>	- Argomentazione proposta esaustiva: completa, originale e motivata, arricchita da molteplici riferimenti ben contestualizzati. Valutazioni personali pertinenti e ben motivate	Eccellente	30
		- Argomentazione sviluppata in modo coerente e organizzato. Riferimenti culturali corretti e precisi. Valutazioni personali pertinenti e motivate	Ottimo	7
		- Argomentazione proposta soddisfacente, sviluppata in modo corretto e ordinato; conoscenze e riferimenti culturali pertinenti; valutazioni personali adeguate, anche se non molto originali	Buono	24
		- Argomentazione proposta discreta, ordinata e con conoscenze e riferimenti culturali adeguati, anche se non molto sviluppati; valutazioni personali pertinenti, ma piuttosto sporadiche.	Discreta	21
		- Argomentazione proposta sufficiente, abbastanza coerente, anche se non del tutto organizzata; conoscenze e valutazioni personali nel complesso sufficienti, ma essenziali.	Sufficiente	18
		- Argomentazione proposta mediocre: sviluppo argomentativo incerto e poco coeso; conoscenze piuttosto episodiche e ridotte, considerazioni personali superficiali e occasionali.	Mediocre	15
		- Argomentazione proposta insufficiente: informazioni imprecise e affastellate, senza coesione, giudizi poco pertinenti, approssimativi e/o non motivati.	Insuffic.	12
		- Argomentazione proposta gravemente insufficiente: osservazioni poco coerenti con il testo analizzato; informazioni e riferimenti culturali male organizzati, scarsi o inconsistenti.	Grav. Insuff	9
		- Argomentazione proposta assolutamente insufficiente: osservazioni non pertinenti rispetto al testo analizzato; informazioni e riferimenti culturali disorganici, scarsi o inconsistenti, spesso incoerenti.	Assol. Insuff.	6
		- Il testo non è stato prodotto o non è valutabile	Nulla	3

STUDENTE	PUNTI	/100
----------	-------	------

Griglia di valutazione della prima prova - tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo

	indicatori	descrittori	livelli	punti
E S P O S I Z I O N E	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA p.20	Esposizione articolata, fluida e sempre corretta; punteggiatura corretta ed efficace.	Eccellente	20
		Esposizione articolata, chiara e corretta; punteggiatura corretta.	Ottimo	18
		Esposizione scorrevole, chiara e corretta / o con lievi imprecisioni; punteggiatura adeguata.	Buono	16
		Esposizione chiara e generalmente corretta, sebbene con qualche imprecisione; punteggiatura generalmente adeguata.	Discreto	14
		Esposizione comprensibile e sufficientemente corretta; punteggiatura per lo più adeguata.	Sufficiente	12
		Esposizione poco scorrevole, con errori grammaticali e/o ortografici; imprecisa / o esigua la punteggiatura.	Mediocre	10
		Esposizione in più punti contorta, con diversi errori grammaticali e/o ortografici; inadeguata / o molto esigua la punteggiatura.	Insufficiente	8
		Esposizione con gravi e frequenti errori grammaticali e/o ortografici; punteggiatura inadeguata scorretta.	Grav. Insuff	6
		Esposizione molto corretta e confusa; errori diffusi e gravissimi compromettono la comprensibilità; punteggiatura del tutto scorretta.	Assol. Insuff	4
		Il testo non è stato svolto	Non valutabile	2
L E S S I C O	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE p.20	Lessico ricco, sempre appropriato, vivace ed efficace nel registro.	Eccellente	20
		Lessico appropriato, efficace nel registro.	Ottimo	18
		Lessico in gran parte appropriato, abbastanza efficace nel registro.	Buono	16
		Lessico abbastanza appropriato, adeguato nel registro, con qualche ripetizione.	Discreto	14
		Lessico adeguato nel registro ma semplice o con qualche lieve improprietà.	Sufficiente	12
		Lessico generico e ripetitivo, non sempre adeguato.	Mediocre	10
		Lessico povero, improprio, con diversi errori.	Insufficiente	8
		Lessico improprio, frequentemente inadeguato nel registro, con molti e gravi errori.	Grav. Insuff	6
		Lessico improprio, con errori che compromettono la comprensione globale dell'intenzione comunicativa.	Assol. Insuff.	4
		Il testo non è stato svolto.	Nulla	2
C O N T E N U T O	PERTINENZA DEL CONTENUTO DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA; AMPIEZZA E PRECISIONE, CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI p.20	Molteplici argomenti pertinenti, proposti in modo esaustivo, equilibrato, significativo, in base a una perfetta interpretazione della traccia	Eccellente	20
		Numerosi argomenti pertinenti, significativi, approfonditi e aderenti alla traccia, accuratamente selezionati secondo le richieste della traccia	Ottimo	18
		Argomenti pertinenti e con spunti significativi	Buono	16
		Argomenti pertinenti e complessivamente corretti	Discreto	14
		Argomenti pertinenti complessivamente adeguati, ma essenziali	Sufficiente	12
		Argomenti generici, a volte imprecisi e/o limitati, e/o poco pertinenti	Mediocre	10
		Argomenti incompleti e approssimativi, e/o poco pertinenti	Insufficiente	8
		Argomenti del tutto insignificanti e spesso estranei alla traccia	Grav. Insuff	6
		Argomenti non pertinenti e privi di congruenza con l'idea centrale	Assol. Insuff	4
		Il testo non è stato svolto	Nulla	2

O R G A N I C I T À	RISPETTO DEI VINCOLI DELLA CONSEGNA IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA p. 20	- Il testo struttura con piena sicurezza dati e conoscenze personali e non, è organico, coeso e coerente, rispetta completamente la consegna	Eccellente	20
		- Il testo organizza dati e conoscenze in modo organico, coerente e coeso, nel completo rispetto della consegna	Ottimo	18
		- Testo strutturato in modo organico, coeso e coerente, pur con qualche incertezza; la consegna è rispettata	Buono	16
		- Testo strutturato in modo ordinato, complessivamente coeso e coerente; la consegna è globalmente rispettata	Discreto	14
		- Testo strutturato con coerenza, ma in modo poco pianificato; la consegna è rispettata negli aspetti essenziali	Sufficiente	12
		- Testo strutturato in modo semplice, ma non sempre consequenziale; la consegna è poco rispettata	Mediocre	10
		- Testo strutturato con conoscenze non chiare e non coerenti; la consegna è poco rispettata	Insufficiente	8
		- Testo strutturato con argomenti contorti e contraddittori; la consegna non è rispettata	Grav. Insuff	6
		- Testo strutturato con argomenti privi di consequenzialità logica; la consegna è ignorata	Assol. Insuff. Nullo	4
		- Il testo non è stato svolto		2
A P P R E S E N T A M E N T E	CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI; SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE p.30	- Elaborazione basata su molti spunti critici originali ed efficacemente articolati - Elaborazione basata su valutazioni personali ben argomentate - Elaborazione basata su spunti di riflessione personali, ordinati e lineari - Elaborazione basata su alcuni spunti personali chiari - Elaborazione personale semplice e globalmente chiara - Elaborazione personale superficiale, generica, imprecisa - Elaborazione frammentaria e stentata, scarsamente significativa - Elaborazione confusa, con spunti poco comprensibili o contraddittori - Elaborazione del tutto confusa, sporadica e/o incomprensibile - Il testo non è stato svolto	Eccellente Ottimo Buono Discreta Sufficiente Mediocre Insufficiente Grav. Insuff Assol. Insuff. Nullo	30 27 24 21 18 15 12 9 6 3

STUDENTE	PUNTI	/100
----------	-------	------

Simulazione Seconda Prova - Economia Aziendale

Svolta in data 7 maggio 2024

Prima parte

Alfa spa, impresa industriale che opera nel settore degli elettrodomestici ha fatto registrare, nell'esercizio 2022, risultati non in linea con quanto programmato. Le cause di tale insuccesso sono da imputare, tra l'altro, alla scarsa innovazione apportata ai prodotti negli ultimi anni.

Stralcio della Nota integrativa

Signori Soci

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto, secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis, in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa.

.....

Dalla rielaborazione del bilancio dell'esercizio al 31.12.2022 si ricavano i seguenti dati:

- Totale impieghi 4.400.000 euro
- Capitale proprio 1.800.000 euro
- ROE del 4%, due punti percentuali al di sotto di quanto previsto.

All'inizio dell'esercizio 2023 l'impresa decide di:

- Realizzare delle varianti al prodotto ABXX da offrire sul mercato a prezzi più competitivi,
- Formare un gruppo di dipendenti che dovrà dedicarsi in modo particolare alla cura dei rapporti eterni,
- Avviare la costruzione interna di un impianto che consentirà di migliorare la produzione.

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa, sopra descritta, tragga da questa gli elementi necessari per redigere:

1. Il budget degli investimenti all'inizio dell'esercizio 2023,
2. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata al 31.12.2023 di Alfa spa

SECONDA PARTE:

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

Primo punto a scelta

Presenta i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31.12.2023 relativi alle Immobilizzazioni, al Patrimonio Netto, ai Fondi rischi ed oneri e TFR, ai Ratei e Risconti.

Secondo punto a scelta

Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio di Alfa spa al 31.12.2023 utilizzando gli opportuni indicatori.

Terzo punto a scelta

La Carol SPA produce un impianto con una capacità produttiva di 460 unità sostenendo costi fissi annui pari a 880.000 euro. I costi variabili unitari ammontano a 9.500 euro e il prezzo di vendita

unitario è di 15.000 euro.

Determina:

1. Il punto di equilibrio,
2. Il risultato economico derivante dalla vendita di 300 unità,
3. Il grado di sfruttamento della capacità produttiva,
4. Presenta il diagramma di redditività.

Quarto punto a scelta

Rielaborare il Conto Economico a valore aggiunto al 31.12.2023 di Alfa spa.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

Griglia seconda prova

ITET ALDO CAPITINI ESAME DI STATO 2023/2024
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina rispetto agli obiettivi della prova.	possiede conoscenze solide, complete ed approfondite	4
	conosce i contenuti in modo adeguato e in alcuni casi li approfondisce	3,5
	Conosce gli argomenti in modo adeguato	3
	Conosce i concetti chiave e individua le informazioni di base	2,5
	Conosce i concetti chiave in modo parziale evidenziando alcune incertezze	2
	Mostra di possedere conoscenze limitate e talvolta errate	1,5
	Mostra di possedere conoscenze scarse con errori	1
	La prova non è stata svolta	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova	Analizza, organizza e applica in modo pertinente e organico	6
	Analizza, organizza ed applica in modo appropriato seppur con qualche distrazione	5,5
	Analizza e applica in modo corretto	5
	Analizza e applica la maggior parte delle procedure	4,50
	Analizza e applica la maggior parte delle procedure con qualche imprecisione	4
	Applica in modo essenziale le procedure richieste	3,5
	Applica quanto richiesto con alcuni errori	3
	Applica quanto richiesto con gravi errori	2

	Non applica quanto richiesto	1
	La prova non è stata svolta	0,5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Elaborato svolto in modo completo, corretto e coerente in tutte le richieste	6
	Elaborato svolto in modo quasi completo, corretto e coerente con le richieste	5
	Elaborato svolto per la maggior parte, corretto e coerente nella parte prodotta	4
	Elaborato svolto per la maggior parte, ma non sempre corretto e coerente	3,5
	Elaborato svolto in modo parziale e non sempre corretto	3
	Elaborato svolto solo in parte e con errori significativi	2
	Elaborato incompleto, scorretto e incoerente	1
	La prova non è stata svolta	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando i diversi linguaggi specifici in modo appropriato.	4
	Le informazioni sono adeguatamente collegate anche in modo interdisciplinare, le scelte sono motivate ed il linguaggio è tecnicamente corretto, la forma è nel complesso scorrevole.	3,5
	Sono presenti alcuni collegamenti disciplinari, argomenta e sintetizza in modo adeguato; la forma talvolta non è scorrevole, l'uso del linguaggio specifico è limitato.	3
	Le informazioni sono solo in parte organizzate e collegate, solo alcune scelte sono motivate. Il linguaggio è semplice, la forma contiene alcune imprecisioni che nel complesso non pregiudicano la comprensibilità dei concetti esposti	2,5

	Le scelte sono spesso non motivate, le varie parti dell'elaborato sono collegate in modo incompleto; il linguaggio spesso non è adeguato, la forma contiene delle imprecisioni	2
	Le scelte non sono motivate, le varie parti dell'elaborato non sono collegate; la forma espositiva contiene numerosi errori che rendono l'elaborato confuso, disordinato e non consentono la piena comprensione dei concetti esposti.	1,5
	Elaborato svolto in modo non significativo e ciò non consente di evincere capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni	1
	La prova non è stata svolta	0,5
Totale	/ 20

Il presente documento è stato redatto collegialmente e approvato dal Consiglio di Classe.

Perugia, 15 maggio 2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	FIRMA
AMBROSI PAOLO	_____
CAIDOMINICI PINA	_____
CALZOLARI MANUELA	_____
CENTO NUNZIATA	_____
CONTI MATTEO	_____
MANNI SABRINA	_____
MENNA GABRIELE	_____
MINUTI ELSA	_____
OLIVETI LUCA	_____
RICCI PATRIZIA	_____
SCALAMONTI FRANCESCO	_____
STARNONI ALESSANDRA	_____
TINOZZI VALERIA	_____
VENEZIANO ANGELA	_____